IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 153 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 4 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le notizie pervenute dall'Albania nelle ultime 24 ore accennano ad un nuovo passo innanzi degli insorti, che avrebbero occupato Kroia. In quanto al convegno tra i delegati degli insorti stessi e la Commissione europea di controllo, che da un mese circa viene rinviato da un giorno all'altro, soltanto quest'oggi si potrà sapere se sia avvenuto ieri — giacchè fino alla mezzanotte non era pervenuta in proposito alcuna notizia.

Intanto la *Wiener Allg. Zeitung* di Vienna (ufficiosa) si dice informata che l'Inghilterra si mostra piuttosto ben disposta all'invio di un contingente internazionale a Durazzo.

Se questa notizia venisse confermata, si potrebbe ritenere probabile l'accordo di tutte le Potenze nel fare per Durazzo ciò che si è fatto per Scutari, con efficace risultato.

***

La crisi ministeriale francese è entrata nella sua fase risolutiva, avendo il Presidente della Repubblica dato l'incarico ufficiale al Ministro Viviani per una nuova combinazione, sulla quale, secondo gli ultimi telegrammi, si fanno nei giornali i primi nomi, che vanno accolti naturalmente col beneficio di inventario. Certo non sono gli uomini atti a governare che facciano difetto nel Parlamento francese, il quale sotto questo rapporto è una vera *pépinière*.

***

Una questione, non nuova, per quanto sempre delicata, ha riunito in una sala del palazzo Madama circa 70 senatori, sotto la presidenza dell'on. Mazziotti, per discutere di una «riformetta» riflettente la nomina dell'Ufficio di presidenza.

L'iniziativa non è nuova. I lettori del *Popolo Romano* ricorderanno come il 28 aprile 1910, essendo primo Console l'on. Luzzatti, a compensare il naufragio del Senato elettivo e la limitazione del numero dei senatori, fu espresso un voto, col quale si prendeva atto del proposito manifestato dal potere esecutivo di chiedere al Senato stesso la designazione dei componenti il suo Ufficio di presidenza, la cui scelta per le vigenti disposizioni statutarie è devoluta esclusivamente alla Corona.

Partendo da questi precedenti la riunione di ieri ha emesso un voto per chiedere all'attuale Pres. del Consiglio che alla ripresa dei lavori parlamentari sia presentato il disegno di legge [illegible] promesso.

Si vorrebbe, in buona sostanza, girare attorno allo scoglio statutario, eleggendo per designarli al Re il presidente e gli altri membri dell'Ufficio di presidenza.

Avremo tempo a parlarne — durante l'estate — ma diciamo fin d'ora che tra la formola della designazione, alla quale la Corona dovrebbe mettere semplicemente il polverino, e il sistema della elezione diretta, come vige alla Camera, preferiamo questa, anche perchè ci sembra più dignitosa per tutti. E passiamo a Montecitorio.

***

Ieri il Pres. del Consiglio e i due Ministri finanziari hanno presentato alla Commissione parlamentare alcuni ulteriori emendamenti all'ultimo testo del progetto tributario.

Tra questi emendamenti il più notevole e, secondo noi, pienamente giustificato, come rilevammo a suo tempo, è quello che corregge le strane applicazioni della tassa di ricchezza mobile alle operazioni di cessione delle annualità di sovvenzione accordate dallo Stato ai concessionari di linee ferroviarie e tramviarie.

Questa strana applicazione dell'imposta aveva arrestata ogni concessione di nuove linee con grave danno e conseguente malumore delle popolazioni in varie provincie.

Coll'emendamento proposto dal Ministero si risolve definitivamente la questione in senso equo e razionale, con vantaggio economico delle popolazioni.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Cairo, 3. — E' qui giunto, indisposto, Sir Reginald Wingate, *Sirdar* dell'esercito egiziano. Si crede che egli partirà quanto prima per l'Europa.

Berlino, 3. — La voce corsa, che a Presidente superiore della Pomerania verrebbe nominato l'attuale Sottosegretario di Stato alla Cancelleria imperiale Wahnschaffe (Vedi *Pop. Rom.* di ieri) non è ufficialmente confermata, perchè non si usano nomine così precipitose dopo la morte di un alto funzionario.

Tuttavia si dichiara che nel caso tale nomina avvenisse, ciò significherebbe la volontà del Cancelliere di continuare verso l'elemento polacco la politica attuale, visto che il sig. Wahnschaffe è il suo collaboratore più fidato alla Cancelleria.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Si smentisce ufficialmente la notizia pubblicata all'estero secondo la quale il Principe ereditario si recherebbe in Francia per una cura. Il Principe non è malato e non ha bisogno di cure.

Berlino, 3. — E' reso ufficiale il seguente importante movimento nel corpo consolare:

Johannes, Console gen. a Londra nominato dir. gen. degli affari commerciali al Min. degli Esteri.

bar. Humboldt-Dachroeden Cons. gen. a Capetown trasferito a Londra.

bar. Ostmann Cons. gen. a Fiume trasferito a Capetown.

(S) **Metz**, 3. — Il Principe ereditario proveniente da Saarbruck è giunto in automobile oggi all'una accompagnato dagli ufficiali del grande stato maggiore generale dell'esercito. Avendo il suo viaggio carattere puramente militare, non vi è stato alcun ricevimento al suo arrivo.

Il Principe imperiale si tratterrà tre giorni a Metz.

(S) **Parigi**, 3. — L'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e donna Bice Tittoni hanno offerto in onore della Principessa Laetitia un pranzo al quale hanno assistito alcuni membri del corpo diplomatico, tra cui l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria e varie notabilità del mondo letterario, e tra gli altri Paul Hervieu, Marcel Prevost, Henri Lavedan, Paul Adam.

◆ (S) **Londra**, 3. L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali ha espresso al Governo inglese la simpatia dell'Italia in occasione del disastro del vapore *Empress of Ireland*. Il Ministro del Commercio ha ringraziato [illegible]

sociazione economica italo-tedesca fondata il 15 maggio comprende il prof. Reisser, Pres. il Console generale dr. von Schwabach, vice-pres., il dr. Landsberg segretario.

PER LA CONCESSIONE DELLA LINEA D'ADALIA

◆ (S) COSTANTINOPOLI, 3. Il rappresentante del gruppo italiano, che desidera ottenere la concessione della linea Adalia-Makri, comm. Nogara, ha iniziato trattative con il Ministro delle finanze Giavid bey.

LE ELEZIONI IN ROMANIA.

◆ (S) **Bucarest**, 3. Nelle elezioni pel II Collegio della Costituente sono riusciti eletti 40 liberali, 4 conservatori, 8 democratici e 2 indipendenti. Vi sono 12 ballottaggi.

Fra gli eletti è il Ministro dell'Interno, Morzu.

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE IN AUSTRIA

(S) **Vienna**, 3. — Ritenendo che uno svolgersi favorevole dell'azione avviata sotto l'iniziativa del Presidente della Camera, dottor Silvester, per il ritorno delle condizioni normali nell'amministrazione provinciale della Boemia forse potrà rendere possibile l'attività della Camera dei deputati e la riconvocazione della Dieta dell'Impero, il Governo ha oggi presentato alla Presidenza della Camera il bilancio preventivo per il 1914-15.

Da esso risulta che le spese complessive ammontano a corone 3.460.726.166 e le entrate a corone 3.460.987.902 con un avanzo di corone 261.746.

Nelle entrate sono compresi i redditi delle imposte personali per 36 milioni e mezzo di corone ed è previsto un aumento delle imposte sull'acquavite per 38 milioni. Dalla nuova imposta sui vini spumanti si attende un reddito di 800.000 corone e dalla nuova imposta sui *[illegible]* un reddito di un milione e mezzo di corone. Il maggior reddito previsto nell'esercizio delle ferrovie dello Stato è di 22.300.000 corone.

In complesso gli aumenti previsti nelle entrate, escluse le entrate maggiori risultanti dalle imposte, ascendono a 220 milioni.

Il bilancio prevede poscia operazioni di credito per l'importo complessivo di 222.800.000 corone e cioè 120 milioni per ferrovie dello stato e 102.800.000 corone di crediti speciali per l'esercito e per la marina, votati dalle Delegazioni.

L'ammortamento del debito dello Stato verrà effettuato con le entrate correnti e a questo scopo sono stanziati 75 milioni di corone.

CRISI DI GABINETTO IN SERBIA.

(S) **Belgrado**, 3. — Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Pasic. Il Presidente della Scupcina, Nicolics, è stato chiamato dal Re Pietro per essere consultato sulla situazione parlamentare.

(S) **Belgrado** 3 Il Re dopo aver accettato le dimissioni del Gabinetto ha chiamato oggi i capi del blocco della opposizione.

I risultati di questo abboccamento non si conoscono ancora.

CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — Il *Radical* si dice informato che durante la visita fatta dai Ministri al Presidente Poincaré, quest'ultimo ha manifestato il suo rammarico per la soluzione data alla crisi durante la sua assenza. Egli ha aggiunto che se fosse stato possibile avrebbe vivamente insistito per indurre Doumergue a conservare il potere, tanto più che la Camera non ha avuto ancora il tempo di fornire, con un suo voto, precise indicazioni al Capo dello Stato. Poincaré ha dichiarato che l'attuale crisi non è priva di inconvenienti e che può avere per effetto di ritardare la approvazione del prestito divenuto assolutamente necessario. Il Presidente ha concluso esprimendo nuovamente il suo rammarico a Doumergue, persuaso che se tali considerazioni fossero state esposte al Presidente del Consiglio ed ai suoi collaboratori prima che la loro decisione fosse divenuta effettiva, esse sarebbero state di natura tale da modificarla.

(S) **Parigi**, 3. — Secondo il *Journal*, Viviani ha avuto, nella giornata di ieri, colloqui con numerosi uomini politici ai quali ha dato informazioni sulla combinazione ministeriale che egli elaborerebbe nel caso in cui ne ricevesse l'incarico. Da tali colloqui risulta che la direttiva politica del nuovo Gabinetto si preciserebbe, nel pensiero di Viviani, con la collaborazione di Giuliani amico di Briand e di Malvy, i quali erano collaboratori di Caillaux. La candidatura di Combes sembra definitivamente eliminata. I radicali unificati avrebbero la maggioranza nel Gabinetto, molto probabilmente con sette portafogli su dodici. Sembra che Delcassé non debba far parte della combinazione.

(S) **Parigi** 3 — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane Leon Bourgeois con il quale si è intrattenuto circa un'ora sulla situazione politica.

Poincaré ha pure conferito con Viviani.

Nel pomeriggio Poincaré avrà un colloquio col senatore Peytral.

◆ (S) **Parigi**, 3. Dopo aver consultato Peytral, col quale ha parlato di questioni finanziarie, militari ed elettorali, il Pres. della Repubblica ha conferito con Delcassé, poi con Jean Dupuy, Clémentel, Cochery e Simon.

Si dice negli ambulacri della Camera che Poincaré nella sua conversazione di stamane con Viviani lo ha sondato per una sua ulteriore designazione a Presidente del Consiglio.

Viviani deve dunque pensare sin da ora al mezzo di risolvere la crisi.

Ecco a titolo di curiosità la lista più diffusa: ma occorre rilevare che tutte le indicazioni sono necessariamente premature.

Pres. del Cons. ed Istruzione: Viviani — *Giustizia*: Savary — *Esteri*: Jean Dupuy — *Interni*: Malvy — *Finanze*: Noulens — *Guerra*: Messimy — *Marina*: Peytral — *Lavori Pubblici*: Albert Sarraut — *Agricoltura*: Renaud — *Commercio*: Thomson — *Colonie*: Clémentel.

— La Camera ha convalidato nella seduta d'oggi 520 elezioni che non erano contestate.

IL PROBABILE SUCCESSORE DI DOUMERGUE.

Essendo concordi le notizie, che danno per probabile la chiamata di Viviani alla successione di Doumergue diamo qualche cenno biografico del presunto futuro Presidente del Consiglio.

Renato Viviani, figlio di un funzionario francese in Algeria, nacque l'8 nov. 1863 a Sidi Bel Abbes. Laureatosi in legge fu iscritto come avvocato alla Corte di appello di Parigi nel 1887, ma non si limitò all'attività forense, entrando invece contemporaneamente nella politica militante e nel giornalismo come socialista. Fu redattore e poi direttore della *Petite République*.

Eletto deputato di Parigi nel 1893 rimase alla Camera fino al 1902, quando fu sconfitto dai nazionalisti. Rieletto nuovamente nel 1906, siede da allora a Palazzo Borbone, ove dal 1910 rappresenta un Collegio del Dipartimento della Creuse.

Dopo Millerand e Briand, Viviani fu il terzo socialista che accettò un portafoglio entrando nel 1906 a far parte del Gabinetto Clémenceau come Ministro del Lavoro e della Previdenza.

Dal 1913 è Min. della P. I. nel Gabinetto Doumergue

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — Il Presidente della Repubblica, dopo il sig. Delcassé, ricevette per la seconda volta all'Eliseo il sig. Viviani, il quale ha accettato l'invito di costituire il nuovo Gabinetto.

Il sig. Viviani consulterà questa mattina i suoi amici politici e darà verso la fine del pomeriggio una risposta definitiva al sig. Poincaré.

***

Nella mattinata il sig. Delcassé ha presieduto la Commissione della sinistra radicale incaricata di elaborare il programma politico del gruppo.

Il sig. Delcassé ha pronunziato un notevole discorso sulla situazione estera ed ha concluso nel modo più energico in favore della ferma triennale.

La Commissione ha ritenuto che invece di redigere il programma era preferibile incorporare le vedute politiche del gruppo nel discorso inaugurale che pronunzierà il Presidente della sinistra radicale al momento della sua installazione.

E' al sig. Delcassé che questa Presidenza deve essere attribuita e la commissione gli chiederà che ripeta allora le sue conclusioni sulla questione militare.

Nel momento attuale l'attitudine del sig. Delcassé a favore del mantenimento della legge dei tre anni assume una speciale importanza.

***

L'Ambasciatore di Francia a Pietroburgo è partito per fissare i particolari del viaggio del sig. Poincaré nella Capitale russa.

LA FESTA ALL'AMBASCIATA D'ITALIA PER L'ORFANOTROFIO ITALIANO.

◆ (S) **Parigi**, 3. Oggi nel pomeriggio con tempo magnifico e coll'intervento di S. A. R. la Principessa Laetitia nel giardino e nei saloni terreni dell'Ambasciata d'Italia si svolse una grande festa di carità a beneficio dell'Orfanotrofio Italiano inaugurato giorni sono a Noisy le Grand nella *banlieue* parigina.

Organizzatrice della festa è stata l'ambasciatrice Donna Bice Tittoni coadiuvata dalla principessa Ruspoli di Poggio Suasa e da varie altre dame.

I membri del Corpo diplomatico e numerose personalità mondane e politiche avevano risposto con premura all'invito di Donna Bice Tittoni che faceva con la sua squisita cortesia gli onori di casa. Erano presenti: la Principessa Laetitia, la baronessa De Rivela, il conte Fossati, la signora Deschanel, De Grammont, De Talleyrand, Stephane Pichon, Mazzarino, De Clairemont Tonnerre, Klotz, De Castellane, Loubat, De Ternaux Compans.

In fondo al giardino fu eretto un ampio palco in forma semi-circolare sul quale si è svolto un programma artistico interessantissimo.

Dopo una ouverture suonata dalla celebre orchestra Colonne, fu eseguita l'*Histoire d'un pierrot* di Mario Costa, diretta dall'autore. Ne furono interpreti mad. J. di Leccia, Henry de Birmingham ed i signori Louis Roger e Jean Cappiello. Fu rappresentato quindi *Le Jardin fleuri*, un atto di madama X. dalla signorina von Schoen, figlia dell'Ambasciatore di Germania, Elena Tittoni, figlia dell'ambasciatore d'Italia, de Nion e de Bertoux, dai conti de Germiny e de Pareu del sig. De Leppo, e dal principe Carlo Ruspoli.

Lo spettacolo si chiuse colla *Maxixe-américaine*, danzata da miss Margareth Hankeworth e dal sig. Basile Durant, accompagnati da una orchestra di negri. Negli intermezzi cantarono romanze gli artisti italiani Tanlongo ed Ancona.

Una meravigliosa cornice di grandi alberi e di fiori disposti dal signor Cappiello contribuiva allo splendore dello spettacolo del quale la signorina Zamballi aveva con molto gusto disposto i particolari della messa in scena.

L'introito di oltre 60 mila franchi assicurerà per qualche tempo il ben essere del cento orfanelli attualmente raccolti all'orfanotrofio che Suor Candida aveva fondato a Noisy le Grand nell'antico castello di Giuseppina di Beauharnais e che la felice iniziativa di Donna Bice Tittoni ha saputo mettere a disposizione dei fanciulli poveri della Colonia italiana di Parigi.

Parlamenti esteri

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo**, 3. Gli ottobristi Rodzianko e Karaunsekrei sono stati rieletti, il primo presidente e il secondo vice-presidente della *Duma*.

I socialisti, gli ottobristi, i progressisti hanno salutato tali elezioni con vivi applausi. Assumendo la presidenza Rodzianko ha ringraziato la *Duma* di avergli conservato la sua fiducia. Egli vede in ciò una prova dell'intenzione della *Duma* di sostenere il suo Presidente durante la sessione.

Queste parole sono state salutate da una salva di applausi dal centro e dalla destra.

Protopopoff, eletto ieri vice-presidente, ha dimissionato in favore di Karaunsekrei, il quale è stato proclamato primo vice-presidente.

DANIMARCA

◆ (S) **Copenaghen**, 3. Al *Landsting* è stato discusso oggi il progetto di nuova legge elettorale per le due Camere del Parlamento.

La maggioranza comprendente le sinistre, i socialisti ed i radicali ha presentato emendamenti che sono stati approvati con 33 voti contro 31, dati dai conservatori.

Piper (Capo della destra) a nome dei conservatori ha dichiarato che i conservatori, attesochè non vorrebbero assumersi la responsabilità dell'approvazione del progetto si vedevano costretti a lasciare l'aula, ciò che faranno ogni volta che il progetto verrà in discussione. Indi i conservatori hanno abbandonato l'aula.

Al momento della votazione il progetto emendato è stato approvato con 33 voti. Trentadue deputati erano assenti. Il Presidente ha constatato che mancava il numero legale.

Per prendere una decisione valida occorre che oltre la metà dei suoi 66 membri partecipi alla votazione del Landsting.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 2. — Kroia è stata presa dagli insorti.

— Tre delegati degli insorti sono venuti oggi a Durazzo per invitare di nuovo la Commissione internazionale di controllo ad un convegno che quasi certamente avverrà domani.

I tre delegati sono partiti dopo due ore. Nulla di variato nella città.

Gli ufficiali della squadra austro-ungarica sono stati ricevuti oggi dal Principe.

(S) **Durazzo**, 2. — La Comm. Intern. di Controllo ha stamane ricevuto dagli insorti una lettera la quale esprime meraviglia per l'arrivo dei malissori a Durazzo.

La Commissione ha discusso la situazione, rilevando le difficoltà che lo sbarco dei malissori ha creato al compimento della sua missione. Il Presidente di essa ha dato oggi al Principe comunicazione di ciò.

Domani a mezzodì la Commissione si recherà a Siak per conferire con gli insorti che hanno occupato Kroia e Pelinia, risultando così padroni del territorio di Essad pascià.

***

(S) **Vienna**, 3. — I giornali hanno da Durazzo: La città di Kroia fu attaccata dagli insorti. Dopo un breve combattimento le autorità fedeli al Principe con i 55 gendarmi della guarnigione hanno dovuto ritirarsi nella fortezza. Gli insorti hanno rotto le condutture dell'acqua. Alle autorità e ai gendarmi è stato permesso di lasciare la città. Essi sono giunti senza essere molestati a Durazzo.

***

◆ (S) **Durazzo**, 3. I giornali hanno da Durazzo: La guarnigione di Kroia, la quale è stata costretta dagli insorti a lasciare la fortezza, mancandole ogni possibilità di procurarsi acqua e viveri, si è recata senza essere molestata per la via di Kalmeti ad Alessio donde essa è arrivata per mare a Durazzo.

***

◆ (S) **Scutari**, 3. Il *Mudir* di Liuma ha indetto un comizio popolare riuscito numerosissimo, il quale ha deciso di mantenere inviolabile fedeltà al Principe Guglielmo e di combattere per lui.

***

◆ (S) **Vienna**, 3. La *Wiener Allgemeine Zeitung* si dice informata che l'Inghilterra si mostra oggi ben disposta all'invio di un contingente internazionale a Durazzo. La Germania invece continua a rifiutarvisi nettamente.

◆ (S) **Durazzo**, 3 (Ritardato). Perdura in città e nei dintorni la calma, in attesa del risultato della riunione dei capi degli insorti di Siak, Tirana e Covaja, che deve aver avuto luogo ieri. La Commissione internazionale di controllo ha inviato presso gli insorti i dragomanni per sapere quando e dove dovrà recarsi per raccogliere i loro desiderata.

La divisione austro-ungarica qui arrivata è formata dalle navi *Viribus Unitis*, *Tegetthoff* e *Zriny*, al comando del contrammiraglio Loeffler; si tratterrà qui fino a sabato mattina.

Il Ministro austro-ungarico Lowenthal ha invitato a colazione l'ammiraglio italiano Trifari, il suo stato maggiore ed il comandante del *Misurata*; erano pure invitati l'ammiraglio Siedensacher col suo capo di stato maggiore ed il comandante della nave austro-ungarica *Sankt Georg*.

Le relazioni tra ufficiali e marinai italiani ed austro-ungarici continuano ad essere cordiali.

◆ (S) **Vienna**, 3. La *N. Fr. Presse* ha da Scutari: Presso alcuni capi maomettani di questa città sono state scoperte bandiere turche, che dovrebbero essere issate per provocare disordini.

I maomettani hanno apertamente dichiarato di volere operare in comune con gli insorti. La popolazione cristiana è però sempre disposta a combattere i ribelli.

ARIF ASSASSINATO?

(S) **Vienna**, 3. — Un dispaccio privato da Vallona dice che corre voce che Arif Hikmet, capo del movimento insurrezionale, sarebbe stato assassinato.

LA VERSIONE DELL'UFFICIALE OLANDESE.

Il magg. Sluys, il quale comandava la gendarmeria a Durazzo, giunto in Olanda *in congedo*, ha dichiarato ad un redattore dell'*Handelsblad* che Essad pascià da lungo tempo era tenuto in sospetto perchè aveva in varie guise persistentemente provato di osteggiare la gendarmeria.

Il dissidio fra lui ed Essad pascià concerneva la difesa di Durazzo. Il maggiore promise al Principe Guglielmo di disciplinarli. Prima però che ciò gli fosse possibile, gli venne ingiunto da Mosfid bey di chiedere una licenza di congedo, ovvero di portarsi a Scutari.

Il maggiore rifiutò. Essad pascià in una udienza ottenuta dal Principe insistette sulle proprie dimissioni ovvero sul ritiro dell'ufficiale olandese. Il Principe onde scongiurare una crisi ministeriale sacrificò il maggiore, il quale, però, fu recentemente reintegrato.

Il magg. Sluys è di parere che l'occupazione dell'Albania da parte di una forza internazionale sia l'unica soluzione possibile nella attuale situazione in Albania.

DUE GIUDIZI

(S) VIENNA 3 — In un articolo intitolato «L'Albania senza protezione» il conte Giulio Andrassy scrive:

Considerata la situazione difficile in Albania, il primo e più urgente passo che dovremmo fare sarebbe quello di provvedere alla sicurezza della persona e della residenza del Principe; perciò dovrebbero essere inviate a Durazzo truppe in numero sufficiente per assicurare la città e i suoi dintorni contro i ribelli e a questo scopo non occorrerebbe un numero troppo grande di truppe.

Se per una qualsiasi ragione l'occupazione internazionale non dovesse essere realizzabile, allora dovremmo assumerci insieme all'Italia il compito di provvedere alla sicurezza personale del Principe. Sarebbe però un errore inviare a Durazzo una grande spedizione militare contro gli insorti e occupare un esteso territorio albanese, poichè ciò costerebbe molto denaro, farebbe impegnare forze militari considerevoli e potrebbe infine far scoppiare un dissidio con l'Italia. Una tale spedizione non è affatto necessaria.

Noi dobbiamo limitarci ad assicurare da una parte la residenza del Principe e ad impedire dall'altra ai vicini di approfittare degli attuali disordini per sconvolgere le decisioni dell'Europa. Dobbiamo proteggere in ogni caso il Principe poichè la sua caduta potrebbe portare a conseguenze disastrose, considerando che, dopo un primo insuccesso, la sorte di una seconda impresa dello stesso genere sarebbe ancora più difficile.

Se noi vogliamo però difendere il Principe, allora il nostro compito più urgente è quello di porre a sua disposizione denaro e un numero sufficiente di ufficiali per l'organizzazione di un esercito albanese.

— L'on. Cirmeni pubblica nella *N. Fr. Presse* un altro articolo in cui egli si dichiara nuovamente favorevole a un'azione comune austro-italiana nel caso che un intervento internazionale non dovesse essere possibile. L'on. Cirmeni rileva che una tale azione austro italiana sarebbe anche necessaria considerati i tentativi che vengono fatti da parte della Triplice Intesa per scuotere la saldezza della triplice alleanza.

La *N. Fr. Presse* persiste nel suo punto di vista contrario alle proposte e suggerimenti dell'on. Cirmeni.

Armi ed Armati

MODIFICAZIONI ALLA CONTABILITA' DEI CORPI.

Il Ministro della guerra, gen. Grandi, che pone la maggior cura a risolvere le più importanti questioni connesse alla migliore amministrazione dei corpi dell'esercito, alla migliore preparazione militare in rispondenza alle esigenze finanziarie dello Stato e all'andamento più razionale della carriera dei quadri nonchè alla sicurezza del funzionamento dei servizi per parte dei sottufficiali, ha determinato di apportare alcune modificazioni alla contabilità dei corpi con recentissima disposizione inserta sul *Giornale militare ufficiale*.

Tali modificazioni recano un effettivo vantaggio all'amministrazione dei Corpi che finora lasciava a desiderare per riforme apportate senza il personale corrispondente e in tempi alquanto anormali nei reggimenti, causa le esigenze della guerra libica.

La modificazione più importante è determinata dal ripristinamento della contabilità di compagnia in sostituzione dell'attuale contabilità di battaglione perchè più semplice, più rispondente per varie considerazioni in confronto a quella di battaglione e dà modo ai comandanti di compagnia di acquistare la necessaria preparazione amministrativa e la migliore conoscenza dei propri soldati, oltre al determinare un vantaggio economico per l'amministrazione dei reggimenti.

Siamo quindi lieti di vedere risolta tale questione alla quale portammo il nostro contributo per la più rapida soluzione; e plaudiamo all'attività e solerzia del Ministro della Guerra nel risolvere i problemi più immediati dei corpi dell'Esercito.

All'Estero

GERMANIA

Richiamo di riservisti.

In quest'anno 416.900 riservisti, ovvero 57.300 in più che nello scorso anno, saranno richiamati per compiere dei periodi di esercitazioni. Per le «manovre imperiali» i battaglioni di fanteria del 7°, 8°, 11° e 18° corpo di armata comprenderanno 700 uomini.

Dopo il congedamento della classe 1912, in tutti i corpi di armata, eccezione fatta pel 5° (Posen) si formeranno due reggimenti di fanteria di riserva con compagnie di mitragliatrici. Uno sarà composto esclusivamente di riservisti che farà un periodo di 28 giorni, l'altro un periodo di 14 giorni. A ciascun corpo di armata verrà assegnato un distaccamento di artiglieria da campagna di riserva.

I tiragliatori della guardia prussiana.

Fra alcuni giorni, i tiragliatori della guardia — i *neufchâtelisi* come vengono chiamati a Berlino — celebreranno il loro centenario. Il *Temps* riporta la storia di questo Corpo che non è priva di interesse.

Il maresciallo Berthier, principe di Neufchâtel, aveva costituito un battaglione di cacciatori a piedi reclutato esclusivamente nel principato di Neufchâtel e della contea di Valangin, vale a dire fra svizzeri di lingua francese. Nel 1814, allorchè questi due territori vennero retrocessi alla Prussia, Federico-Guglielmo III conservò il battaglione tal quale, contentandosi di modificarne la denominazione. L'anno seguente, forse per mancanza di elementi, egli decise che i tiragliatori della guardia venissero reclutati per due terzi soltanto fra i nativi di Neufchâtel, l'altro terzo venendo fornito sia da volontari della Confederazione elvetica, sia da sudditi prussiani. A datare da quella epoca quasi tutti i figli di famiglie berlinesi compivano il loro anno di volontariato in quel corpo. Ciò spiega la straordinaria popolarità di cui godono ancora oggidì a Berlino i *Neufchâteller*.

Quanto agli ufficiali del battaglione essi provenivano da famiglie di Neufchâtel dette «realiste», vale a dire appartenenti sia alla vecchia aristocrazia locale sia a quella abbastanza numerosa creata dal 1707 al 1806 e dal 1814 al 1857 dai Sovrani prussiani.

Allorchè Neufchâtel ed il Valangin passarono definitivamente alla Confederazione elvetica, molti dei «realisti» conservarono la nazionalità prussiana.

Benchè siano trascorsi 57 anni da allora fedeli alla tradizione, i figli di queste stesse famiglie compiono il loro servizio militare presso questo Corpo. E' per tal modo che per così dire, in ogni tempo figurano in questo battaglione i nomi dei Pourtalès, Rougemont, Gélien ecc.

Il comandante attuale di questo corpo è appunto un Gélien, e suo padre, generale in ritiro è l'ultimo sopravvivente fra gli ufficiali dei tiragliatori nato in Svizzera ed entrato in servizio prima del 1857.

CINA

Gendarmeria mobile.

Secondo la *Sema Bleue*, il consigliere militare del Presidente che è un francese, il ten. colonnello Brissaud-Desmaillets, ha di recente elaborato e sottoposto alle deliberazioni del Consiglio amministrativo un progetto per la formazione di una gendarmeria mobile. Si tratta nientemeno, tanto per la polizia di terra e per la polizia fluviale e costiera, di un personale di 125.000 uomini con 5.000 ufficiali, più di 2.000 fucili-mitragliere a 4.000 franchi l'uno, 600 cannoni a tiro rapido a 30.000 fr. il pezzo, 125 cannoniere a 100.000 fr. l'una, 230 scialuppe e 350 rimorchiatori a 30.000 fr. ciascuno, senza contare 1.500 sampane in legno e le scialuppe del comando. L'organizzazione di questo grande servizio avverrebbe entro 8 anni con una spesa in ragione di 60 milioni all'anno.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 maggio	al 20 maggio
Cassa	L. 58.000.000	L. 58.300.000
(Specie met. sul 55.8)	55.8)	55.8)
Portafoglio a. p. Ital.	L. 51.900.000	» 50.000.000
Anticipazioni	» 6.100.000	» 6.100.000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c.	» 21.000.000	» 21.000.000
Circolazione	» 93.800.000	» 91.806.000
Debiti a vista	» 24.100.000	» 23.600.000
Depositi in c/c. fruttifero	» 16.100.000	» 17.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	58.6 %	70.13 %

Camera è unanime nel volere tutelati i nostri vitali interessi in Albania.

Colonna di Cesarò a nome anche dell'on. Mosti Trotti assente per malattia, trova oscure e vaghe dichiarazioni dell'on. Ministro degli Esteri.

Afferma che la diplomazia italiana si è fatta cieca paladina dei punti di vista della nostra alleata, senza nemmeno preoccuparsi se per questa via perdeva la simpatia e l'appoggio delle altre Potenze, a scapito della tutela dei suoi vitali interessi.

Censura vivamente pertanto siffatto indirizzo di politica estera la cui responsabilità spetta intera al Gabinetto precedente ed interpreta il silenzio del Presidente del Consiglio in questa grave questione come una esplicita manifestazione di dissenso da tale indirizzo. (Commenti).

Sirmoni, afferma che fu errore fondamentale la scelta di un Principe cristiano a sovrano di uno Stato nel quale una popolazione musulmana aveva la prevalenza su quella cristiana, meno numerosa, meno forte e per giunta inquinata da influenze straniere che del clero cattolico facevano uno strumento politico antinazionale.

Data pertanto la diffidenza dell'elemento musulmano, la fulminea azione contro Essad, che per la compartecipazione degli ufficiali olandesi, di agenti stranieri e di sedicenti nazionalisti apparve come un complotto, fu creduta dai musulmani come il principio di una lotta a fondo contro la loro religione.

Conclude prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole Ministro degli esteri, ritenendo anch'egli che il nuovo Stato albanese debba essere tutelato da tutte le grandi Potenze e che perciò ogni eventuale intervento armato dovrebbe essere collettivo e non soltanto italo-austriaco.

Se però le altre Potenze esitassero, l'Italia non dovrebbe dubitare di unirsi all'Austria-Ungheria per il pronto ristabilimento dell'ordine pubblico in quello Stato, poichè esso non può dimenticare che la esistenza dello Stato albanese è intimamente legata alla tutela di vitalissimi interessi politici italiani nel mare Adriatico. (Approvazioni).

Chiesa E. censura vivamente la politica seguita dal Governo, come contraria ai veri interessi del Paese.

Afferma che l'Italia ha in Albania l'ufficio di gendarme e guardia di un principe straniero, ed è stata strumento degli interessi di una nazione vicina ed alleata.

Se nell'attacco alla casa di Essad pascià l'Italia è stata solidale coll'Austria-Ungheria, ricade anche sul Governo italiano la responsabilità di tale atto temerario ed incivile.

Il Governo italiano ha il torto di essersi in Albania preoccupato troppo di pochi intriganti, che si atteggiavano a capipopolo, anzichè dei veri interessi del popolo italiano.

Anche Essad pascià non è meritevole di tutta quella fiducia che gli era stata concessa dal Governo italiano.

Presidente, esorta l'oratore di astenersi da siffatti apprezzamenti personali.

Chiesa E. deplora che l'Italia e l'Austria-Ungheria abbiano fornito le armi al presente conflitto fratricida. Non è per questa via che l'Italia acquisterà le simpatie del popolo albanese.

Nota esser stato un errore permettere che il nostro Ministro si allontanasse, sia pure per breve tempo, dai luoghi ove maturavano si gravi avvenimenti.

Lamenta che il Governo italiano non abbia compreso che il suo dovere era di far trionfare nei Balcani il principio di nazionalità che è la ragion d'essere del nostro Paese.

Attende dal Governo maggior oculatezza e prudenza per l'avvenire.

Graziadei, a nome anche degli on. Treves e Musatti, rileva la causa prima degli avvenimenti in Albania nel fatto che due sole Potenze si siano volute riserbare l'influenza esclusiva su quel Paese.

Constata che non basta la buona volontà internazionale a dar vita ad uno Stato quando manca nel popolo il sentimento della nazionalità.

Constata pure l'effettivo contrasto d'interessi fra le due Potenze che si sono assunte il protettorato dell'Albania e che di fatto si contendono la egemonia di quel popolo.

Dubita della sincerità della condotta del Governo austro-ungarico verso di noi in Albania, rilevando come esso siasi avvalso, come di uno strumento di propaganda verso di noi, di un clero ignorante, reazionario e fanatico.

Afferma infine che, se gli avvenimenti in Albania dovessero farsi più gravi così da richiedere un intervento armato, questo dovrebbe avvenire ad opera di tutte le grandi Potenze d'accordo fra loro. Solo in questo modo si scongiurerà un conflitto, le cui conseguenze non potrebbero essere prevedute.

Tale deve essere, secondo l'oratore, il compito della diplomazia italiana.

Barzilai (Segni d'attenzione), ricorda che il programma nazionale del popolo albanese nelle sue rivolte contro la Turchia non era la indipendenza politica, per la quale non era forse maturo, ma un regime di maggiore giustizia sopratutto nel sistema tributario e un po' più di civiltà.

Nota che il principio della indipendenza politica dell'Albania ebbe origine nella Cancelleria austro-ungarica, fu subito dopo sostenuta dall'Italia, ed ebbe, certo senza entusiasmo, l'adesione delle altre Potenze.

Orbene con l'indirizzo seguito nella questione albanese, noi abbiamo turbato i nostri rapporti non solo con la Serbia e con la Grecia, ma anche con la Russia, la quale in alcuni momenti difficili è stata la sola Potenza che ci abbia prestato appoggio schietto e cordiale.

Non solo; ma abbiamo anche inasprito i nostri rapporti con la Francia ed intiepiditi quelli con l'Inghilterra.

Il sospetto reciproco tra Austria e Italia è stata la principale causa determinante della creazione di questo nuovo Stato che non poteva avere nessuna base reale, e che è pertanto il solo frutto della paura e della gelosia. (Approvazioni).

E afferma che l'Italia non dovrà mai condividere una responsabilità da cui nessuna efficace tutela potrà derivarne per la effettiva tutela dei nostri interessi e certamente nessun beneficio potrà derivarne alla pace europea (Vivissime approvazioni – Applausi alla estrema sinistra – Commenti).

Lucci, non può approvare le dichiarazioni dell'onorevole Ministro egli affari esteri che trova inutilmente reticenti ed in singolare contrasto con quelle che avviene in altri Parlamenti, ove le più gravi questioni di politica estera sono trattate con grande sincerità e con grande libertà di parola.

Attende quindi che il Ministro dichiari precisamente al Parlamento e al Paese quale è la nostra situazione, quali sono i nostri impegni quali le eventualità che si attendono in Albania. (Benissimo)

Rampoldi, non approva la politica seguita dal Governo in Albania perchè non conforme a quei principî che ebbero la loro sanzione nella conferenza di Londra.

Capece Minutolo di Bugnano, constatando che il conflitto fra l'Italia e l'Austria in Albania, pur essendo ancora latente, può condurre quandochessia a gravi complicazioni ed a pericolosi conflitti, si associa ai precedenti oratori.

Fa voti che Sir Edward Grey, già per tanti rispetti benemerito della pace europea, voglia assumere l'iniziativa di siffatto intervento.

Presidenza MARCORA

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio

Presidente pone a partito la domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Foscari per ingiurie e contro il dep. Torlonia per contravvenzione al reg. di pol. ferrov.

(L'autorizzazione è concessa).

Pone a partito la domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. De Ambri per eccitamento e l'odio di classe.

Modigliani prega la Camera di non concedere la domanda di autorizzazione a procedere, osservando che dalla stessa domanda avanzata dal procuratore del Re risulta infondato il motivo della richiesta stessa.

Lucci propone che la domanda sia rinviata alla Comm. affinchè la Camera possa deliberare, avendo presente la relazione della Commissione stessa.

Foscari fa la stessa proposta.

Modigliani vi si associa.

(Questa proposta è approvata).

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto sui sei disegni di legge approvati nella seduta di sabato.

Il piano regolatore di Genova.

Viene in discussione il disegno di legge:

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Genova nella regione d'Albaro.

Canepa fa alcune raccomandazioni. Gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Il bilancio della marina rinviato.

Presidente, avverte che ora si dovrebbe proseguire la discussione sul bilancio della Marina.

Salandra (Pres. del Cons.) prega la Camera di volerne rinviare la discussione, date le condizioni di salute del Ministro della Marina, on. Millo. Si può quindi iniziare la discussione sul bilancio delle finanze.

La Camera approva.

Presidente apre la discussione sul

BILANCIO DELLE FINANZE.

Abozzi, raccomanda la questione delle imposte comunali nelle provincie della Sardegna.

Micheli, si interessa delle condizioni tributarie dei comuni di montagna dell'Appennino emiliano per i quali vuole provvedimenti speciali di favore per risollevarne le condizioni economiche e presenta, in tal senso, un ordine del giorno.

Fanno, fa alcune raccomandazioni sui stabilimenti termali, sulle acque minerali e derivazioni di acqua.

De Felice, si occupa dello sciopero nelle manifatture dei tabacchi ed invoca delle concessioni a favore di questa classe lavoratrice, specialmente la diminuzione delle ore di lavoro.

Con tali concessioni ritiene che la pace può ritornare fra gli scioperanti ed attende fiducioso questa parola dal Ministro delle finanze.

Presidente, rinvia il seguito della discussione

Si dà lettura delle interrogazioni.

Presidente comunica in fine che, per la votazione a scrutinio segreto, la Camera non è risultata in numero legale.

La seduta è tolta alle ore 19.10.

A proposito del Congresso femminile

UNA DICHIARAZIONE

Inchinandomi alla prima Caterina(quella da Siena) che è stata una delle fondatrici più ammirabili della Lingua Italiana, mi permetta la seconda Caterina(la Signora Pigorini Beri) che ha al suo servigio tanta dovizia di aneddoti e ricordi dei fatidici tempi di nostre prime glorie patriottiche, di farle rifletere semplicemente, senza sufficiente elasticità e per quell'amore di verità che anima una modesta ascoltatrice, come Essa scrivendo sul Congresso Internazionale Femminile abbia dimenticato due cose.

1°. Che il mondo o bene o male cammina, forse a sghimbescio, ma fatalmente cammina.

2°. Che se Ella da lungi ha guardato con un serio dispresso il convenire a Roma di donne d'ogni paese, non sono più degne di commiserazione quelle signore che hanno avuto, come ella dice, il tempo e la magnanimità di interessarsi alle cedule.

Se ella avesse seguito il nostro esempio, pur deplorando con noi il discorso inaugurale in lingua francese che la Contessa Spalletti rivolse per soverchia gentilezza alla folla delle straniere e deplorando altresì che il programma non venisse compilato come in tutti i Congressi Internazionali nelle quattro lingue, si sarebbe accorta che non c'è stata punto esclusione della lingua italiana dal Congresso, se tutte le relatrici italiane hanno esposte le relazioni e sostenute le loro tesi in lingua italiana, ripetendo talora per cortesia in francese qualche breve riassunto.

Aggiungo dippiù. Si sarebbe accorta che alcune straniere finlandesi, inglesi e tedesche si sono sforzate a parlare italiano promovendo per il loro coraggio e per la loro disinvoltura il generale entusiasmo. Quanto al vocabolario della Crusca non può la Signora Caterina Beri farneticarne, quando si tratta di muovere delle idee e delle questioni d'interesse universale e non di far del Congresso Internazionale una palestra letteraria.

Ci sono vari modi di amare la patria, ed uno è di scrivere e parlare con periodi forbiti e proprietà di lingua, l'altro è servirla con nobili e lodevoli opere che ne tengano alto il nome. Che se la Contessa Spalletti col suo discorso in francese commise una mancanza formale, non si può disconoscere d'altra parte ch'ella promovendo e dirigendo questo Congresso Femminile Internazionale e facendo Roma centro di una manifestazione di civiltà e di vita moderna abbia di lei stessa e della sua iniziativa onorata l'Italia. Tutte le intellettuali che da ogni parte del mondo vennero ed apprezzarono la bellezza del nostro suolo e la gentilezza delle donne romane e che portarono al Comitato parole di schietta gratitudine e di ammirazione, potranno all'estero tenere più alta la fama e la gloria del paese nostro e dire come l'Italia, giovane figlia di libertà civile, così presto s'incammini al desiderabile evento di affermare nella donna la nuova coscienza e un più franco svolgersi dei suoi diritti e delle sue qualità intellettuali e morali che possono riuscire utili agli altri ed a se stessa colmando specialmente i vuoti di una esistenza solitaria e rinfrescando con le sane attività del lavoro sociale l'anima maturata.

La illustre signora Pigorini Beri, che è artista di così indiscutibile valore, se invece di appagarsi delle relazioni giornalistiche avesse di persona partecipato al Congresso, si sarebbe accorta della forza giovane dello spirito di avvenire che aleggiava in quella accolta variopinta di donne d'ogni paese e che tutte le relatrici avevano il grande merito (che gli uomini non sempre hanno) di credere a ciò che dicevano. Avrebbe sentito anche che sotto il bel cielo della patria le anime si dibattono alla ricerca della gioia pura che viene dal bene, che le giovinette immature hanno bisogno di ritemprarsi nelle linfe dei forti ideali di salute e di sacrificio e che le donne generatrici di figli si avveduno di essere le naturalmente chiamate a tali opere di rigenerazione.

Le inesperienze, le manchevolezze sono inevitabili in ogni nucleo evolutivo, ma l'assistere ad atteggiamenti così efficaci dell'ingegno muliebre, alla foga di un combattimento iniziale, alle sollecitazioni di tante forze d'amore, di operosità alacre, ha non solo interessato ma appassionato altresì quelli e quelle che non presero parte diretta alle discussioni.

Verso tali fermi e tenaci propositi di dare le energie dall'anima e dall'intelletto al miglioramento della salute dei giovani, all'educazione dei figli, alla protezione degli infelici e dei bambini d'Italia, la signora Pigorini potrà veramente guardare con più alto sguardo e al di fuori della grammatica, oso dire, si sarebbe forse mostrata più italiana nella sostanza.

Virginia Guicciardi-Fiastri.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Sommo Pontefice ieri ha ricevuto in privata udienza il cardinale Guglielmo O' Connell, arcivescovo di Boston e il cardinale Francesco M. Anatolio De Rovérié de Cabrières, vescovo di Montpellier.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 18, l'on. Tittoni, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica Francese, partì diretto a Parigi.

Partenze per la Libia. — Ieri alle 23.30, partirono per Napoli diretti in Libia, 440 militari di truppa.

Il R. Commissario e le Colonie estive. — Il R. Commissario del Comune di Roma, ricevuta comunicazione del numero degli alunni delle scuole comunali riammessi alle cure e dei nuovi posti assegnati per l'anno corrente agli alunni delle scuole stesse che sommano in complesso a circa ottocento, indirizzava alla Presidenza delle Colonie la seguente lettera:

Egregio Presidente:

Le ringrazio vivamente per la gentile e graditissima comunicazione che è prova del sempre crescente sviluppo di codesta provvida istituzione, alla quale Ella e tante buone persone dedicano la parte migliore della loro instancabile attività e della loro abnegazione senza limiti.

Quale rappresentante della Città, mi è gradito di rivolgere a Lei ed ai suoi preziosi collaboratori il mio vivissimo ringraziamento per l'opera benefica diretta al vantaggio dei piccoli alunni delle scuole elementari comunali e di fare i più caldi voti pel più prospero avvenire della umanitaria iniziativa, nella fiducia che ad essa possa concorrere il Comune con più larghi contributi.

Saluti cordiali.

firmato: Aphel.

La Presidenza delle Colonie si affrettava a rispondere:

« Nessun premio maggiore poteva toccare « alla istituzione delle Colonie di quello che ad essa « viene dalla parola di approvazione e d'incoraggia« mento del Primo Magistrato cittadino.

« Con sentimenti di viva e profonda riconoscenza. F. di Donato ».

PENSATE AL DOMANI — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con la forma di assicurazione « mista » ci offre un contratto perfetto, giacchè non esso non solo dà diritto all'assicurato di ritirare alla scadenza convenuta, l'intero capitale assicurato, ma garantisce il pagamento del capitale a favore degli eredi, anche se la morte colpisse l'assicurato poco dopo la stipulazione del contratto.

Una persona, ad esempio, di 23 anni che volesse assicurare L. 10.000 da pagarsi a lui stesso se vivente fra 30 anni o immediatamente ai suoi eredi qualora egli morisse prima, dovrebbe corrispondere un premio annuo di L. 272.50.

Le somme assicurate presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite dal Tesoro dello Stato.

L'Istituto ha la sua Direzione Generale in Roma, via della Stamperia (ex palazzo di Agricoltura, Industria e Commercio) e numerosissime Agenzie in ogni provincia.

Fucileria elettorale. — L'on. senatore Santini ci scrive: «Di fronte alla bloccarda consuetudine, non esageratamente cortese, della Vita di non pubblicare le rettifiche debbo ricorrere, come di consueto, all'amichevole sussidio del Pop. Romano.

Ieri l'altro un redattore dell'organo radicale, in una melanconica nota, scriveva che «l'organizzazione Colonna comprende nel suo seno il senatore Santini».

Vedete un pò quale grave delitto sarebbe! Ad ogni modo, siccome io aborro dagli equivoci, ricorro alla sua cortesia perchè si compiaccia di pubblicare che io, pur essendo amico del senatore Prospero Colonna, non sono compreso nel seno della organizzazione elettorale, di cui egli è alla testa.

E non vi sono compreso perchè – tengo a ripeterlo senza reticenze – sono convinto come soltanto la intesa con i cattolici costituzionali può assicurare la vittoria ai liberali moderati per il bene, l'onore e il decoro di Roma contro l'Unione Democratica – accozzo monarchico-radicale, repubblicana socialista. –

Cordiali saluti del suo

aff.mo **F. dott. Santini.** »

Societa' Amatori e Cultori di Belle Arti. — Ieri sera alle 18, nella segreteria della Società amatori e cultori di belle arti, innanzi a numeroso pubblico di soci e di artisti ebbe luogo l'estrazione dei premi sociali annuali per la complessiva somma di L. 6.000 da impiegarsi nell'acquisto di una o più opere esposte da soci artisti nell'attuale Mostra.

1° Premio, L. 3000, sig. Ferruccio Gay – 2° p., L. 1000, sig.ra Battaglia Bompiani Clelia – 3° p., L. 1000, S. M. la Regina Madre – 4° p., L. 500, Neuschuller Alberto – 5° p., L. 500, Municipio di Roma – 7° p., L. 500, sig. Zazi Amedeo.

L'acquisto delle opere dovrà essere compiuto entro 6 giorni dalla data dell'estrazione.

La Mostra a Castel S. Angelo. — Si è testè riunita, nei locali della Mostra di Miniatura smalti ed avori in Castel S. Angelo, la Giuria per l'aggiudicazione dei premi agli espositori. Essa era così formata: generale Vittorino Edel, presidente; dottor Pietro Cappareni; prof. Giulio Ferrari; prof. Nestore Leoni e prof. Tito Venturi Papali, commissari.

Dopo elaborata discussione la Giuria è venuta nella deliberazione di riservare i diplomi di onore del Ministero della Pubbl. Istruzione ai Collezionisti, non commercianti, di materiale antico, facendo soltanto eccezione per la principessa Maria Tenichef per l'alto valore degli oggetti moderni di arte russa da essa stessa creati ed esposti fuori concorso.

I Commissari hanno poi ad unanimità stabilito di concedere a tutti indistintamente gli espositori di materiale antico, ed a titolo di ringraziamento per la valida cooperazione prestata alla buona riuscita della Mostra il diploma di benemerenza della Società degli Amici di Castel S. Angelo.

L'assegnazione degli altri premi è stata dai Commissari fatta in base a votazione per decimi di merito da ciascun membro della Giuria, e seguendo il criterio di ricompensare il valore assoluto dell'opera esposta.

Ecco l'elenco dei premiati.

Diplomi d'onore del Ministero della P. Istruzione. — Principessa Maria Tenichef. Perfumo comm. Enrico, Giovannelli principe Alberto, principessa Beatrice di Borbone, Sforza Cesarini duca Lorenzo, Municipio di Roma. Edel ten. gen. Vittorino e Cappareni dottor Pietro.

Medaglie d'argento (Per miniature su avorio originali). — Paternostro Attilio, Tarditi Lula, Grasso Giuseppe, Marris Edith, Guacclmanni Annunziata e Pazzini Norberto.

Medaglie di bronzo. (Per miniature su avorio originali). — Folchi Vici Saverio, Jenkins Elsie, Conrado Saveria, Edel Spadini Adele, e De Lanzado Maria.

Medaglia d'argento. (Per copia di miniature su avorio). — Pierantoni Serafina.

Medaglie di bronzo. (Per copie in miniature su avorio). — Kocimann Virginia, Palmieri Carlo, e Baldi Cochetti Francesca.

Medaglia di bronzo. (Per smalti moderni). — G. Bastini.

Ass. artistica internazionale. — L'altra sera ebbe luogo una riunione plenaria cui parteciparono i componenti la Presidenza e il Consiglio d'arte dell'Associazione artistica internazionale, per discutere in merito alla Galleria d'arte moderna, le cui sorti interessano vivamente la classe degli artisti. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, proposto da Pietro D'Achiardi: « Il Consiglio di Presidenza ed il Consiglio d'arte dell'Associazione Artistica Internazionale, compiacendosi vivamente di vedere i voti già emessi in precedenti adunanze per il definitivo trasferimento della Galleria d'arte moderna a Valle Giulia hanno avuto larga eco non solo in tutta la classe artistica ma anche in Parlamento e presso il ministero della Pubblica Istruzione, si augurano che il progetto del ministero possa avere al più presto la sua completa attuazione affinchè la Galleria d'arte moderna sia riaperta il pubblico nella sua nuova sede in quelle condizioni di decoro che tutelino la dignità della nostra maggiore collezione d'arte contemporanea e ne assicurino un progressivo e degno sviluppo. »

Nella stessa riunione fu deliberato ancora di tenere quale chiusura della Mostra della Moda femminile, un ricevimento alle signore nelle sale sociali, la sera del prossimo 31 corrente.

Venne pure stabilito di organizzare una Mostra di marina nelle sale sociali il prossimo novembre.

Il viaggio di istruzione della Scuola giuridico-criminale. — Seguendo una consuetudine, gli allievi della scuola d'applicazione giuridico-criminale della Università di Roma, diretta dall'on. prof. Enrico Ferri, hanno anche quest'anno compiuto la loro gita d'istruzione — sotto la guida degli egregi professori Ottolenghi, e Ascarelli — visitando i più importanti manicomi criminali e penitenziari d'Italia.

E' stato dapprima visitato il manicomio criminale di Aversa; gli studenti sono passati indi a Napoli al Carcere di Sant'Efremo, ove sono stati ricevuti dal direttore cav. Bova e dal vice direttore prof. Di Criscio, guide entrambi sapienti e espertissime.

Oltre a raccogliere importanti osservazioni di indole scientifica i visitatori hanno qui potuto osservare un gabinetto medico-chirurgico fornito dei più moderni strumenti.

L'interessante viaggio di istruzione è terminato con una visita al triste bagno di Civitavecchia dove sono stati osservati tipi di criminali illustrati dal prof. Ascarelli e dal prof. Bruno Franchi.

Alta Clinica Pediatrica. — Dopo cinque mesi di lezioni, impartite dal prof. Concetti, direttore, dai proff. Polverini, Lussatti e Modigliani si è chiuso il Corso di perfezionamento in Clinica pediatrica per i medici.

Al Corso hanno partecipato numerosi sanitari venuti da ogni parte d'Italia.

Nella lezione di chiusura il dott. Santori, interpretando l'unanime sentimento dei colleghi ha rivolto al prof. Concetti sentite ed ispirate parole di saluto e di ringraziamento per l'opera costante ed illuminata spesa da lui e dai suoi valorosi aiuti ed assistenti per completare le nozioni di pediatra e per dare degna cittadinanza a questa importante branca della medicina fra le altre che hanno avuto fino a pochi anni fa il maggior numero di cultori.

Il prof. Concetti, visibilmente commosso ha ringraziato l'oratore e i suoi colleghi ed ha formulato l'augurio che essi possano trarre utili e pratici risultati dagli insegnamenti ricevuti nella Clinica di Roma.

Concerto di beneficenza a Fiumicino. — Per iniziativa del sig. Amedeo Beri ebbe ieri luogo a Fiumicino un grande concerto a beneficio del Ricreatorio popolare marittimo. Vi assistette tutta l'élite della numerosa colonia villeggiante.

Fu applauditissimo il baritono Bartolini, cantante dalla voce magnifica il quale fu costretto a bissare il Pari siamo del Rigoletto. Il tenore Benedetti dette prova di essere artista squisito, come pure la gentile sig.na Willaume, un mezzo soprano dai mezzi vocali straordinari che tra l'altro cantò da grande artista la romanza Su nel cielo del maestro S. Picaroni. Il soprano sig.na Fantozzi suscitò un entusiasmo indescrivibile.

Applausi calorosi ebbero anche la valente pianista sig.ra Maria Cattorini ed il mandolinista sig. Di Manco.

Il concerto si chiuse con il quartetto del Rigoletto, splendidamente eseguito dalle signorine Willaume e Fantozzi e dai sigg. Bartolini e Benedetti. Accompagnavano al piano il valoroso maestro Fuselli e la sig.na Giulia Minou.

Festa dei bambini all'Ass. della Stampa. — Domenica 31 corrente, alle ore 16, avrà luogo all'Associazione della Stampa la tradizionale « Festa dei Bambini ». Alla festa non potranno prender parte che le famiglie dei soci.

Scuola di musica al Testaccio. — Il Consiglio direttivo del Ricreatorio popolare Testaccio ha deliberato di trasformare la fanfara in concerto sotto la direzione del maresciallo di musica Federico Patrillo.

Sono aperte le nuove iscrizioni per altri quindici allievi dai 14 ai 20 anni. Le iscrizioni si ricevono a via Marmorata 82 tutte le sere dalle 17 alle 21.

La libreria delle attrici. Oggi, mercoledì, alle 17 avrà luogo in via Pietralata n. 14 (traversa di via Nomentana presso villa Torlonia) l'inaugurazione della « Libreria delle Attrici » istituita per iniziativa dell'illustre Eleonora Duse.

Mostra al Circolo Calabrese. — Al Circolo Calabrese, in via Campo Marzio n. 3, è stata inaugurata la Mostra dei quadri eseguiti dalla pittrice calabrese signora Maria Mancuso.

La mostra durerà quindici giorni e l'ingresso è gratuito.

Societa' Magistrale Romana. — In una numerosa assemblea, e dopo una discussione alta e serena, la Soc. Magistrale Romana ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

La Magistrale Romana riunita in Assemblea generale, premesso come sia dovere imprescindibile della nuova Amministrazione Comunale di risolvere nel modo più rapido e conveniente il problema della Scuola popolare;

Premesso, come non sia possibile migliorare la scuola senza migliorare al tempo stesso le condizioni economiche degli insegnanti, ponendoli in grado di far fronte ai cresciuti e crescenti bisogni della vita in Roma, afferma:

1° La necessità dell'immediata costruzione di nuovi e più moderni e bene arredati edifici scolastici, in modo che non solo siano capaci d'accogliere tutti i fanciulli obbligati all'istruzione, ma che i fanciulli vedano finalmente a scuola con amia, vi permangano con vero piacere, l'abbandonino con vivo rimpianto;

2° La necessità di creare molteplici istituti sussidiari, che, completando l'opera della scuola, riescano a strappare l'infanzia più bisognosa di cure ai malefici influssi della strada;

3° La necessità di elevare subito lo stipendio di tutti gl'insegnanti in misura adeguata non solo alle esigenze della vita, ma anche ad una più esatta valutazione dell'opera educativa;

4° L'opportunità di riconoscere ai maestri degli ultimi concorsi le stesse condizioni di pensione fatte ai colleghi nominati prima del 1906;

5° L'opportunità di far decorrere il sessennio, per i maestri in soprannumero dal primo momento della loro assunzione in servizio.

In conseguenza di siffatte premesse ed affermazioni, la Mag. Romana delibera di svolgere un'azione intensa affinchè le più che legittime richieste siano appagate senza indugio, per il bene supremo del popolo, che reclama una scuola più rispondente ai fini dell'odierna civiltà, per la indispensabile elevazione della Classe magistrale, che vuole attendere alla sua difficile missione tranquillamente e dignitosamente.

La Croce Bianca ad Ostia. — Il R. Commissario, accogliendo la richiesta del Comitato nazionale « Pro Roma Marittima » ha concesso un sussidio di L. 400 alla benemerita Associazione di pubblica assistenza « Croce Bianca » di Roma per l'impianto sul lido di Ostia di una tenda di pronto soccorso durante la imminente stagione estiva.

Il provvedimento era più che necessario perchè col crescere della folla frequentatrice della spiaggia di Roma si avevano ogni estate a lamentare parecchie disgrazie.

Impiegati del Comune. — Un imponente e numeroso comizio ebbe luogo ieri sera, nella sede della Società di M. A. fra gli Imp.ti com.li Fu discussa ed approvata ad unanimità una proposta di riforma organica che tende unicamente ad una più razionale ed equa ripartizione di posti fra le diverse classi.

Fu infine votato il seguente ordine del giorno: « Gl'Impiegati d'ordine del Comune di Roma adunati in comizio di classe la sera del 25 maggio 1914 plaudono ai colleghi che con diligente studio hanno completata la proposta di riforma d'organico riguardante il personale d'ordine.

Incaricano una Commissione a presentare la proposta al Segretario Generale comm. Lusignoli perchè questi, col consueto intelletto amante, voglia esporla al R. Commissario Straordinario e lo induca a compenetrarsi dei bisogni della classe ed a caldeggiare quindi il favorevole accoglimento della proposta stessa presso la futura Amministrazione ».

Gara di tiro fra studenti. — Domenica 31 corr. al poligono della Farnesina avrà luogo la seconda gara annuale riservata agli studenti ed alle rappresentanze degli Istituti di Roma.

Oltre alla coppa challenge per le scuole medie, che nel decorso anno fu vinta dal Liceo E. Q. Visconti, verrà messa in gara un'altra coppa, offerta anch'essa dal Ministero della Guerra, per la migliore rappresentanza degli Istituti di studi superiori.

Ai due migliori risultati individuali poi verranno assegnate le due medaglie d'oro offerte dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Noi vogliamo sperare che a questa importante prova, che giova a diffondere la passione per il nobile esercizio delle armi fra la gioventù studiosa, e che ogni anno si arricchisce di sempre più importanti premi arrida il più lusinghiero risultato.

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 27 maggio nella sala del Collegio Romano alle ore 21:

On. Prof. Giuseppe Grassi: *I partiti politici nelle tendenze democratiche.*

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 27 alle ore 19:

2° *Corso* – Prof. Tommaso Mancioli

Affezioni d'orecchio naso e gola.

Escursionisti « Roma ». — Domenica avrà luogo la gita a Montecelio e Palombara Sabina.

Partenza ore 7.30 dalla stazione di Termini. Ritorno ore 20.15.

Prezzo del biglietto (and.-rit.) L. 2.25 (compreso l'automobile da Palombara città a Palombara stazione).

Sabato 6 e domenica 7 giugno, gita al Santuario della SS. Trinità e Monte Autore (m. 1850).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amminis. 12-3?

Colti in flagrante. — Ieri mattina verso l'alba la guardia in borghese Luigi Amadei della Ferrovia di Termini passando casualmente per via del Falcone sorprese due individui che penetrati in un magazzino avevano rubato un cavallo. L'agente si slanciò su quello che teneva il cavallo per la cavezza riuscendo a ridurlo all'impotenza mentre l'altro si dava alla fuga su di un carrettino tirato da un cavallo che si trovava a pochi passi e che evidentemente era a loro disposizione.

L'arrestato condotto all'ufficio di P. S. di Castro Pretorio fu identificato per l'ex-cocchiere Nicola Moquei di a. 45 ab. in v. della Cava 5.

Per quante indagini sono state eseguite non è stato ancora possibile identificare il compagno che si era dato alla fuga alla vista dell'agente.

Rapina — Ieri alle 12 nella via delle Mura Gianicolense tal Luigi Salzoni, di a. 47, ab. al vicolo delle Palline 16, bracciante fu fermato da due individui armati uno di rivoltella e l'altro di pugnale che gli imposero di consegnare loro il denaro che teneva indosso.

Il Salzoni dichiarò di non aver nulla, ma i due individui lo perquisirono togliendogli L. 0.80 che portava nelle tasche.

Denunziato il fatto alla delegazione di P. S. di S. Paolo dopo indagini attivissime eseguite dagli agenti Domenico Tosta e Augusto Lopomiti con la scorta dei connotati forniti dal Salzoni i due rapinatori furono rintracciati ed arrestati poco lontano dal luogo ove era stato commesso il reato. Costoro vennero identificati per Federico Campomeschi, di a. 20, da Roma, ab. in via Baccina 14 e Rodolfo D'Alessandro, di a. 17, ab. anch'egli in via Baccina 16.

Indosso al primo fu rinvenuta una grossa rivoltella americana carica a cinque colpi e al secondo due lunghi coltelli e un punteruolo. I due arrestati vennero riconosciuti dal Salzoni quali autori dell'aggressione da lui patita.

Seguitando le ricerche il delegato Cedolino dell'ufficio di P. S. di S. Paolo è venuto ad appurare che i malandrini non erano alle loro prime armi e che essi

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 — Pres. **Cappelli** — ore 14.

Sull'agitazione zolfifera

De Felice riferendosi alla discussione avvenuta ieri sera circa i dolorosi fatti di Porto Empedocle, dopo accennato alla causa dei fatti stessi e ai precedenti della questione, protesta contro l'asserzione che da parte degli industriali di Catania si voglia far opera di sopraffazione in danno di città consorelle.

Catania altro non chiede che la esatta e leale applicazione di quella norma della legge sul Consorzio, la quale dispone che lo zolfo debba esser venduto a prezzo uguale in qualsiasi stagione, per guisa che non stavi altra differenza che la diversità del prezzo di trasporto.

Nega che il Consorzio sia caduto nelle mani dei capitalisti catanesi, poichè anzi gli interessi di Catania non hanno in quell'Amministrazione una voce, neppure nella minoranza.

Gli interessi delle raffinerie di Catania collimano del resto con quelli delle miniere di Porto Empedocle e di Licata, e si identificano cogli interessi dell'industria nazionale, poichè altrimenti lo zolfo siculo andrebbe alle raffinerie estere.

Ricorda gli ingenti sacrifici cui Catania andò incontro per mettere a tutte sue spese il suo porto alla pari colle odierne esigenze commerciali.

Confida che la questione sarà dal Governo risolta secondo giustizia.

Confida che, dissipato ogni malinteso, il proletariato di Porto Empedocle e di Licata si unisca a quello di Catania in una opera comune di elevazione economica e sociale. (*Approvazioni*).

(*Il processo verbale è approvato*).

La linea Genova-Ventimiglia.

Visocchi (*LL. PP.*) rispondendo all'onorevole Nuvoloni, riconosce che l'andamento dei treni su la Genova-Ventimiglia, per le difficili condizioni della linea, tutta a semplice binario e d'intenso traffico, e per le numerose coincidenze agli estremi della linea stessa, presenta qualche irregolarità.

Nell'impossibilità di adottare prontamente provvedimenti radicali per la trasformazione della linea, assicura che si è cercato di ridurre e meglio regolare le coincidenze, allo scopo di evitare i ritardi dei treni; dichiarando poi che nessun treno è stato soppresso su quella linea, ma che le accennate difficili condizioni della medesima non consentono, d'altra parte, di accrescerne il numero.

Nuvoloni, lamenta che, di fronte al traffico sempre crescente di quella linea non siasi ancora provveduto a migliorarne le condizioni.

Insiste poi perchè gli orari siano meglio formati in modo che il servizio ferroviario corrisponda ai bisogni delle popolazioni liguri e del traffico internazionale.

L'orario dei treni Messina - S. Teresa.

Visocchi (*LL. PP.*), all'on. Colonna di Cesarò dichiara che con l'orario presente il desiderio per il prolungamento sino a Giardini dei treni locali Messina-Santa Teresa Riva è rimasto in gran parte soddisfatto, poichè tre dei sei treni locali suddetti sono stati trasformati in accelerati e prolungati sino a Catania.

Colonna di Cesarò, prende atto.

Gli uffici distaccati dello Stato Civile.

Chimienti (*Giustizia*), agli on. Saraceni e Larussa osserva che la iniziativa per la istituzione di uffici distaccati dello Stato Civile nelle frazioni dei comuni calabresi, che per lontananza o per mancanza di strada hanno difficile accesso al capoluogo dipende esclusivamente dalle rispettive Amministrazioni comunali.

Saraceni, vorrebbe che il Ministero incoraggiasse e favorisse con ogni diligenza l'istituzione di questi uffici distaccati che sono assolutamente necessari.

Larussa, si associa alle dichiarazioni dell'on. Saraceni.

Per la fermata di un diretto.

Visocchi (*LL. PP.*), all'on. Saraceni osserva che alla concessione di nuove fermate del diretto Cosenza-Sibari, e così pure a quella di San Marco invocata dall'interrogante, si è sempre opposta la città di Cosenza.

Ad ogni modo la Commissione compartimentale del traffico, nella quale sono rappresentati gli enti locali, darà il parere.

Saraceni, confida che la questione sarà risoluta nel senso di riconoscere la effettiva grande importanza di quella stazione.

Gli spettacoli teatrali a Tripoli.

Mosca, (*Colonie*) all'on. Federzoni il quale lamenta che a Tripoli siano stati permessi spettacoli teatrali che possono dare agli indigeni un concetto non favorevole della nostra civiltà e dei nostri costumi, osserva che in questa materia conviene usare la massima larghezza e liberalità di criteri.

Osserva poi che se si dovesse sempre, in fatto di pubblici spettacoli tener conto della mentalità araba, troppe restrizioni sarebbero necessarie.

Federzoni lamenta che alcuni spettacoli in Tripoli abbiano potuto infondere nelle popolazioni indigene il concetto che il popolo italiano sia di natura violenta e sanguinaria. (*Interruzione del dep. Beltrami*).

L'indennità ai giurati

Chimienti (*Giustizia*) all'on. Lombardi dichiara che l'aumento dell'indennità ai giurati importerebbe una grave spesa: laonde il Ministero non può prendere alcun impegno in questo senso.

Lombardi insiste sulla necessità del provvedimento. Si riserva di presentare una proposta di legge (*Approvazioni*).

Il trattato con la Spagna

Si inizia la discussione del dis. di legge: Convenzione di commercio e di navigazione firmata a Madrid tra l'Italia e la Spagna addì 30 marzo 1914.

Pala segnala la grande importanza che la coltivazione della quercia-sughero ha per l'isola di Sardegna e la necessità di salvaguardarla dalla minacciosa concorrenza spagnuola.

L'intera penisola iberica è infatti fortissima produttrice di sughero che può lanciare sui nostri mercati con grandissima facilità e ad a prezzi assai miti.

In vista di ciò, furono adottati nel 1910, in seguito alle premure dell'oratore, equi provvedimenti protettivi a favore della produzione sarda.

Senonchè nella convenzione, che ora si discute, gli interessi della Sardegna sono stati ingiustamente sacrificati alle rinnovate relazioni commerciali con la Spagna.

Con questo accordo, il dazio sui sugheri è stato sensibilmente ridotto. Il che dimostra una biasimevole trascuranza per gli interessi di una produzione nazionale, per la quale sembra non valgano quelle ragioni, che tanto spesso si adducono per giustificare la protezione accordata ad altre industrie. (*Approvazioni*).

Esprime poi il dubbio che il sughero in mattonelle, di cui non si fa espressa menzione nella tariffa, sia stato ammesso alla libera importazione; il che arrecherebbe un [illegible] alla produzione sarda.

Propone in nome di altri deputati, che il dazio sul sughero greggio sia stabilito in lire 10 al quintale, quello sul sughero tagliato in cubi in lire 30, e in lire 60 quello sul sughero lavorato.

[illegible] che il Parlamento, se veramente ha a cuore gli interessi [illegible] Sardegna vorrà accogliere tale emendamento (*Approvazioni*).

Gulli, è favorevole al disegno di legge, anche per le conseguenze politiche che esso indubbiamente avrà nei nostri rapporti con la Spagna.

Riconosce però a Sardegna esser quella che dovrà pagare purtroppo le spese dell'accordo.

Ma confida che il Governo troverà il modo di dare equi compensi all'isola sventurata, la quale è veramente degna di tutta la simpatia e di tutto l'interesse del Governo e del Paese.

Segnala infine i grandi passi che la Spagna ha fatto in questi ultimi anni sulla via della libertà e di un ordinario progresso civile ed economico.

Ed anche perciò saluta con soddisfazione questo accordo che varrà a stringere sempre più i tradizionali legami di amicizia tra l'Italia e la Spagna (*Benissimo!*)

Guglielmi, è di avviso che il presente trattato rappresenti un'equa ed opportuna composizione dei vari interessi del nostro paese.

Come produttore di sugheri, giudica esagerate le apprensioni dell'on. Pala.

Tali apprensioni non sono fondate: esse dipendono da una inesatta valutazione delle condizioni del mercato; del resto, non sarebbe stato possibile ottenere di più.

E' convinto che il trattato meriti il voto favorevole della Camera, per la sua importanza politica, siccome quello che condurrà ad un rinsaldamento dei vincoli di simpatia e di affetto fra l'Italia e la consorella latina. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Congiu, si associa alle osservazioni dell'on. Pala per quanto concerne il trattamento fatto da questo nuovo accordo alla produzione sughericola sarda.

Non disconosce la opportunità di fare cessare lo stato di ostilità economica con la Spagna, tanto più che in esso noi ci trovavamo in evidenti condizioni di inferiorità per non potere opporre a una tariffa di guerra che la nostra tariffa generale.

Il Governo non avrebbe però dovuto alla conclusione di questo accordo sacrificare le sorti di un'industria così importante, specie per la Sardegna, come quella dei sugheri.

Riconosce che si è agevolata l'industria del carbone vegetale, ma teme che essa si risolva in un pericoloso incoraggiamento alla distruzione di quelle foreste che ancora sono sfuggite all'ingordigia degli speculatori.

Si augura che il Governo voglia prendere nel più benevolo esame queste considerazioni. (*Approvazioni*).

Cavasola (*Agricoltura*), conosce a fondo le condizioni della Sardegna per aver trascorso in quell'isola, come pubblico funzionario, vari anni della sua vita.

Si compiace di attestare i progressi, che nell'isola ha fatto la cultura sughericola.

Crede però di poter rassicurare coloro che si sono resi interpreti degli interessi e dei timori della Sardegna, osservando che il dazio sul sughero greggio, come quello del sughero in robbetti, non è stato toccato.

Per guisa che non è stata punto diminuita la protezione di cui gode presentemente la sughericoltura.

Fu concesso pei turaccioli, un ribasso di cinque lire al quintale, ribasso che in ragione del valore equivale all'uno per cento.

Ma da questo ribasso nessun danno risentirà la Sardegna, ed anche le fabbriche di turaccioli, che sono tutte nell'Alta Italia, potranno senza sforzi rendere la concorrenza.

Annunzia infine il suo proposito di istituire in Sardegna una scuola per la coltivazione del sughero e pel suo razionale sfruttamento.

Rava (*Finanze*) nota che questo trattato chiude una serie di tentativi non coronati da successo per le difficoltà di raggiungere un accordo sulla voce vini che da questo resta fuori.

Il nuovo accordo protegge il movimento attuale di scambi con la Sardegna ed offre la possibilità di aumentarli.

Si associa alle dichiarazioni fatte dall'onorevole Ministro di agricoltura per quanto concerne la infondatezza degli allarmi sorti in Sardegna per la produzione dei sugheri, dal momento che la lieve riduzione di dazio su questa voce concerne solo i sugheri lavorati non quelli greggi.

E ringrazia dell'appoggio dato a questo trattato l'onorevole Galli e specialmente l'onorevole Guglielmi che come grande produttore di sughero ha portato in questo dibattito la voce di un competente, mostrando anch'egli come fossero infondati i timori dei produttori sardi.

Invita la Camera ad approvare con animo tranquillo questo trattato il quale mentre tutela equamente gli interessi del nostro paese segna un passo importante nella via degli accordi internazionali anche nel campo economico (*Approvazioni*).

Di San Giuliano (*Esteri*) si associa a quanto è stato detto dagli on. Ministri dell'Agricoltura e delle Finanze per quel che concerne la parte economica del trattato, assicurando che esso, tutela efficacemente gl'interessi del Paese e che infondati sono i timori manifestati di pregiudizio per la sughericoltura [illegible]

Avverte che la Spagna chiedeva dapprima una riduzione di quindici lire sui sugheri lavorati, e che dopo lunghe e laboriose trattative la riduzione fu limitata a cinque lire.

Fa notare che per la prima volta in occasione di questo trattato la Spagna rinunzia ad un trattamento di favore pei suoi vini comuni.

Accenna poi ai vantaggi che a molte industrie italiane deriveranno dalle clausole della nazione favorita.

Prega pertanto l'on. Pala di non insistere nel suo emendamento, anche perchè egli, antico parlamentare, non può ignorare che non sono possibili emendamenti ad un accordo internazionale.

Quanto al lato politico della questione si limita a constatare che questo trattato rappresenta un anello di tutta una catena di atti che da alcuni anni a questa parte e precisamente dal 1910 tendono a rinsaldare i vincoli di amicizia fra l'Italia e la Spagna.

Accenna alle cordiali accoglienze avute nel loro recente viaggio in Spagna dai nostri commercianti e industriali come accoglienze egualmente cordiali avranno certamente i commercianti e industriali spagnuoli nel loro prossimo viaggio in Italia.

L'approvazione che con una imponente maggioranza, la Camera darà a questo trattato, sarà come il saluto dell'Italia alla Spagna in questa solenne ora storica in cui sulle sponde dell'Africa mediterranea tre grandi Nazioni riprendono di buon accordo l'opera dell'antica civiltà latina. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Luzzatti prega egli pure l'onorevole Pala di non insistere nel suo emendamento.

Come ministro ha disposto una accurata inchiesta, in seguito alla quale si è convinto che poteva ridursi senza danno, la protezione doganale del sughero lavorato.

Finchè non sia possibile in un trattato ottenere tutto senza concedere nulla, conviene necessariamente fare dei sacrifici per ottenere dei vantaggi. E vantaggi rilevanti abbiamo ottenuto con la presente convenzione.

A compensare l'industria dei sugheri, che comincia a diffondersi anche in Sardegna, prende atto che il Governo si propone di istituire nell'isola una scuola pratica di sughericoltura.

Dopo di che prega la Camera di approvare il disegno di legge, anche come affermazione di quell'alto intento politico, di cui l'onorevole Ministro degli esteri si è fatto così autorevole ed eloquente assertore (*Vive approvazioni*).

Pala, ritiene non chiara la tabella. Se venisse meno la protezione di lire cinque ai sugheri greggi, e se i sugheri in mattonelle fossero ammessi liberamente il danno per la Sardegna sarebbe gravissimo.

Rava, *Finanze* osserva che la protezione delle cinque lire ai sugheri greggi è conservata e che la voce delle mattonelle di sughero rimane vincolata.

Ariam (*Relatore*) assicura che il presente accordo è buono dal lato economico ed ottimo da quello politico.

Base di esso è la ripresa del regime della Nazione più favorita.

Vantaggi speciali avranno il marmo, la canapa, i cappelli di feltro e di lana, le trecce di paglia ed altri importanti rami dell'industria nazionale.

Dimostra che la riduzione accordata sui sugheri non potrà danneggiare seriamente le fabbriche di turaccioli, perchè tale industria, sotto la spinta della concorrenza estera, migliorerà i propri procedimenti tecnici e si lancerà arditamente nel campo dell'esportazione.

Sotto la stessa spinta confida che si organizzerà meglio in Italia anche il mercato ed il commercio dei sugheri.

Non ritiene attendibili le minaccie di chiusura delle fabbriche.

Nota poi che, se anche vi fosse qualche danno per alcune industrie, non si potrebbe sacrificare per esse tutto il complesso della produzione nazionale.

Infine rileva che il trattato ha anche una portata politica, inquantochè nella presente situazione internazionale non possiamo non accettare la mano, che attraverso il Mediterraneo ci tende una nazione sorella.

Chiude mandando un saluto al nobile popolo spagnuolo che, dalle classi più alte alle più basse, ama l'Italia, la saluta come santa e cara madre e la onora come maestra di libertà. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Pala, dopo le dichiarazioni del Governo e della Commissione ritira l'emendamento.

Si approvano i due articoli del disegno di legge.

Votazione a scrutinio.

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto sul trattato con la Spagna e sul disegno di legge pel richiamo in servizio dei sottufficiali.

Provvedimenti per l'istruzione

Si riprende la discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale.

Veroni chiede affidamenti circa l'istituzione delle scuole tecniche e tipo agrario in quei comuni ove maggiormente ne è risentito il bisogno da quelle popolazioni. Si occupa poi brevemente della crisi della scuola media e si augura che venga una buona volta risoluta (*Approvazioni*)

IL DISCORSO DEL MINISTRO DANEO

Daneo (*Istruzione*) prende a parlare quantunque molti siano ancora gli iscritti, perchè desidera, conforme agli impegni presi, che la presente proposta possa divenir legge prima delle vacanze parlamentari.

Sarà breve ed eguale brevità attende dagli onorevoli deputati nello svolgimento degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Premette che il presente disegno di legge è sostanzialmente quello stesso dell'onorevole Credaro, al quale spetta pertanto il merito della iniziativa.

Tale disegno di legge tendeva a trovare gli insegnamenti per la scuola media, ed all'uopo a migliorarne le condizioni di stipendio e di carriera.

L'oratore, preoccupandosi di questo precipuo, comune intento, ha eliminato dal disegno di legge alcune proposte riguardanti altre materie, come quelle relative ai libri di testo, proposte che del disegno stesso avrebbero ritardata l'approvazione.

Annunzia però alla Camera che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà la riforma organica didattica della scuola media, da tanto tempo giustamente attesa, facendo tesoro degli studi e delle proposte dei suoi predecessori.

Vagheggia egli pure, come l'onorevole Credaro, l'ideale di un insegnante il quale adeguatamente rimunerato dia tutta la sua attività ad un'unica scuola.

Senonchè esigenze d'ordine pratico lo indussero a ridurre il massimo delle ore settimanali di insegnamento determinato dall'onorevole Credaro in una misura che certamente non poteva dirsi eccessiva.

E' convincimento del Ministro che la scuola media debba essere coordinata nei suoi vari rami e per ogni ramo saggiamente avviata a nei vari insegnamenti per guisa da non esaurire in sforzi sterili quanto sono vivi, l'energia degli scolari ma educare questi alle prove ed alle lotte della vita.

Scopo precipuo poi della scuola classica è quello di preparare alle scuole superiori l'animo e la mente di quei giovani che sono più specialmente chiamati a formare le classi dirigenti della società nostra.

Venendo alle singole questioni, accenna alle gravi difficoltà specialmente di indole finanziaria, che osteno allo sdoppiamento degli istituti troppo numerosi nè crede sia il caso di concedere ai capi di questi speciali indennità.

Circa il miglioramento dei compensi al personale, dichiara aver ridotto l'orario obbligatorio elevando la retribuzione delle ore straordinarie.

Constata che su questo punto non sorsero opposizioni ed avverte che non sarebbe stato possibile una maggior riduzione d'orario.

Non ha compreso nel disegno di legge le disposizioni relative alle scuole militari e ai convitti nazionali, ma dichiara fin d'ora che tale materia formerà oggetto di speciali emendamenti concordati col Ministro della guerra.

Ha anche soppresso le disposizioni relative alla educazione fisica che si riserva però di inserire nella riforma organica con maggiore ampiezza.

Ha anche creduto opportuno riservare le disposizioni concernenti gli istituti poco frequentati.

Ha migliorato la carriera dei segretari ed ha ravvicinato le tasse delle scuole classiche a quelle delle scuole tecniche.

Ha infine curato che la spesa nel suo complesso non abbia a superare quella prevista, escluso però ogni beneficio per l'Erario dipendente dall'aumento delle tasse.

Concludendo e pure avvertendo che non potrebbe accettare proposte le quali alterino la base finanziaria del disegno di legge, dichiara che rifuggirà dall'esaminare ed anche accogliere quegli emendamenti che, fermo il limite sopraddetto, siano suffragati da evidenti ragioni di equità.

Confida che la Camera si renderà conto dell'ora difficile che in questo momento attraversa la finanza, e che pertanto vorrà approvare la legge così come è stata proposta con la sicura coscienza di rendere un grande servizio alla benemerita classe degli insegnamenti secondari, a cui l'oratore manda un fervido encomio ed un caldo saluto, ed alla grande causa della coltura nazionale.

All'on Giaracà osserva che in complesso il contributo che gli enti locali di Sicilia pagano per la scuola secondaria non è più grave ed è forse inferiore a quello delle altre regioni.

All'on. Gallenga dichiara che, dopo l'annunziata riforma generale della scuola media, dovrà necessariamente venire ad una radicale revisione dei programmi, allo scopo di renderli più semplici e più rispondenti ai fini educativi della scuola media (*Approvazioni*.)

Gli osserva poi che non sarebbe possibile elevare a cinquecento il numero degli assistenti.

Esprime all'onorevole Canepa le difficoltà che si oppongono all'ammissione in ruolo organico di tutti i supplenti; lo prega di appagarsi di quanto è proposto nel disegno di legge.

Consente nei concetti propugnati dall'onorevole Rampoldi e crede con le sue proposte di aver temperato le considerazioni equitative con le giuste esigenze della scuola: non potrebbe però rinunziare al principio dei concorsi.

Afferma che a favore degli insegnanti si è fatto tutto ciò che era possibile concedere.

Dice che in Italia bisogna salvaguardare la scuola, ma non solo la scuola media o classica, ma anche quella industriale agraria.

Inspirandosi a questi concetti egli intende uniformare l'opera sua che mirerà soprattutto a creare gli uomini adatti per l'insegnamento. (*Applausi — Approvazioni vivissime — L'on. Credaro per primo recasi a stringere la mano all'on. Ministro — Moltissimi deputati vanno a congratularsi*.)

Risultato delle votazioni

Presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: la convenzione fra l'Italia e la Spagna è stata approvata con voti favorevoli 250 e contrari 26; il dis. di legge per la facoltà di richiamare i sottufficiali e riposo con voti favorevoli 298 e 30 contrari.

Si dà lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 19.25.

I vini italiani negli Stati Uniti

Per il commercio dei vini italiani negli Stati Uniti il 1913 iniziavasi in condizioni tutt'altro che promettenti. L'inasprimento tariffario intervenuto dopo il 6 agosto 1910, ma i cui sinistri effetti cominciarono a risentirsi soltanto l'anno dopo, colla diminuzione delle importazioni dei vini e liquori nazionali da dollari 2 milioni 409.173 nell'anno fiscale 1910 a dollari 1.778.385 nell'anno fiscale 1911, aveva reso ancor più evidente la sua influenza esiziale alle nostre importazioni, discese ulteriormente a dollari 1.376.448 nell'anno fiscale 1912, il quale chiudevasi pertanto con notevole perdita per il commercio italiano. Ad aggravare la situazione creata dal fiscalismo degli Stati Uniti stava ancora la difficile situazione della somministrazione all'origine, in causa del notevole rialzo dei prezzi, in qualche caso addirittura raddoppiati, e la scarsità dei vini disponibili per l'esportazione, dovuta ad una terna di raccolti scarsi, e non sufficienti ai bisogni del consumo.

Di fronte a tali difficoltà, è ancora notevole che le importazioni nazionali abbiano potuto segnare nel 1913 un aumento in confronto all'anno precedente, grazie principalmente al risveglio verificatosi nella richiesta durante gli ultimi due mesi dell'annata, ai quali è dovuto quasi intieramente l'aumento nell'importazione a New York dei vini in fusti, da 700.310 galloni nel 1912 a 800.900 galloni nel 1913, ed un terzo circa dell'aumento dell'importazione dei vini in bottiglia, da 125.788 casse nel 1912 a 147.819 casse nel 1913.

Soddisfacente è la caratteristica del commercio nazionale riguardante l'aumento nell'importazione dei vini fini, rappresentati dal Vermouth, dal Marsala e dal Chianti, i quali hanno potuto superare l'inasprimento dei dazi, a ragione del fatto, che in questo caso, la richiesta si identifica colla reputazione goduta dalle rispettive marche. Infatti, secondo la statistica ufficiale italiana, la sola che distingue fra vini fini e vini comuni, vennero esportati agli Stati Uniti, durante l'anno solare 1912, 158.141 dozzine di Vermouth in bottiglie e 1386 ettolitri di Vermouth in fusti, contro 108.830 dozzine e 741 ettolitri nell'anno solare 1908, anno scelto per il confronto, perchè annata normale, mentre gli anni dal 1909 al 1911 furono, a ragione dei turbamenti fiscali, annate anormali. Le esportazioni del Marsala, da 1975 ettolitri e 1750 dozzine di bottiglie nel 1908, aumentarono a 2871 ettolitri e 2538 dozzine nel 1912. Quelle del Chianti, da 45.350 dozzine « quarts » nel 1908, salirono a 55.500 dozzine nel 1912.

La seguente tabella delle importazioni dei vini italiani a New York durante gli ultimi sei anni compendia la vicenda di questo commercio, di fronte alle molte difficoltà che lo hanno contrastato nel recente passato:

Anni	Vini in fusti Galloni	Vini in bottiglie Dozzine
1908 . . .	853.100	121.088
1909 . . .	1.376.650	149.706
1910 . . .	1.457.360	241.425
1911 . . .	730.740	49.926
1912 . . .	700.310	125.778
1913 . . .	800.900	147.819

Alle soddisfacenti cifre del periodo 1909-10, non dovrebbe essere difficile ritornare con un trattamento tariffario più equo. Il Governo degli Stati Uniti ha, peraltro, lasciato comprendere che non intende addivenire alla negoziazione dei trattati di reciprocità finchè non sia trascorso un anno almeno dall'operare della nuova tariffa, e ciò all'intento di non ridurre soverchiamente i proventi doganali.

PER UN NOSTRO ARTICOLO

I NOSTRI CONFINI

Un articolo della nostra collaboratrice, signora Caterina Pigorini Beri, sui *Nostri Confini*, pubblicato il 27 aprile 1914 nelle *Conversazioni del Lunedì*, e che richiamava una novella che Jules Claretie aveva pubblicato alcuni anni fa nella *Revue des Deux Mondes*, intitolata la *Frontière*, ha avuto un'eco assai affettuosa nel figlio di lui, Georges Claretie, collaboratore del *Temps*.

Georges Claretie, figlio dell'insigne direttore della *Commedie Française* e giornalista, ha pubblicato un ultimo volume delle opere paterne, con una prefazione che evocando la memoria dell'illustre suo padre e dell'opera sua ha prodotto una viva e profonda commozione in Francia.

Alla lettura dell'articolo sui *Nostri Confini*, egli ha scritto alla signora Caterina Pigorini Beri una lettera che crediamo interessante di pubblicare qui, per l'appello geniale che egli fa ai sentimenti di simpatia fra i due paesi latini a cui Jules Claretie aveva consacrata la sua splendida novella.

Paris, 30 Mai.

Madame,

Je suis profondément touché du bel article que vous avez consacré à mon père dans le *Popolo Romano*. Vous avez porté de la *Frontière* enternes émus qui ont profondément touché le coeur d'un fils. Et vous avez aussi fait une bonne action, en inspirant l'affection qui doit exister entre les deux grandes races latines.

Croyez, je vous prie, Madame, à mon profond devouement.

Georges Claretie.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Censimento nazionale.

Mentre si stanno verificando con lodevole disciplina le operazioni del nuovo censimento generale l'Ufficio di Statistica pubblica i seguenti dati relativi allo sviluppo che dall'ultimo censimento compiutosi nel 1895 ha avuto la Repubblica Argentina.

La popolazione è cresciuta da quell'epoca ad oggi in proporzione di oltre il cento per cento, il valore del commercio internazionale del 320 per cento.

L'esportazione agricola che nel 1895 rappresentava il valore di pesos oro 41.450.000 raggiunge attualmente la somma di pesos oro 302.000.000 e mentre in quell'anno i prodotti di esportazione del bestiame rappresentavano 26.000.000 di pesos oro, nel 1912 si elevarono alla somma di pesos oro 188.000.000.

La superficie coltivata in tutto il paese era nel 1895 di 5.000.000 di ettari oggi è di ettari 24.000.000 con un aumento quindi di quasi il 400 %.

Il prossimo censimento dirà quali sono i principali fattori di questo sorprendente progresso.

Banche e Assicurazioni.

La Direzione del Commercio e dell'Industria ha eseguito il censimento delle Banche di credito e delle Società di Assicurazione esistenti nell'Argentina sulla fine del 1913.

Funzionavano a quella data in tutto il territorio della Repubblica 143 istituti bancari con un capitale versato di pesos carta 1.355.588 e un'esistenza in cassa di pesos carta 540.742.783 e pesos oro 163.741.468.

I depositi sommavano a pesos carta 1.841.154.911, corrispondendo alle Casse di Risparmio pesos carta 455.745.796. Il numero dei depositanti era di 306.531.

Il personale impiegato alle Banche era di 10.924 individui.

Le Società di Assicurazioni al 31 dicembre 1912 erano 86 con 2.636 Agenzie e Succursali in tutto il paese.

Il capitale di dette Società era nominalmente di p. c. 617.582.875; capitale sottoscritto pesos carta 504.918.230; capitale versato p. c. 143.305.473.

Congresso penitenziario.

Presenti i Ministri della Giustizia e della P. I. si è inaugurato in Buenos Aires nell'aula magna dell'Università il primo Congresso Penitenziario Nazionale.

Scopo del Congresso è di preparare gli elementi per una vasta riforma del sistema penitenziario vigente e della legislazione penale.

Fra i temi posti in discussione v'è l'abolizione assoluta della pena di morte.

Nel Congresso sono rappresentati i migliori giuristi e penalisti del paese.

Monumento a Colombo.

Fra il Sindaco della capitale, dott. Anchorena, e i membri del Comitato per l'erezione del monumento a *Cristoforo Colombo*, offerto in dono dagli italiani residenti al Governo della Repubblica, è stato definitivamente stabilito che il monumento sorgerà nella *Plaza Colon* e precisamente nel sito in cui il 24 maggio 1910 fu collocata la prima pietra, solenne cerimonia alla quale col Presidente della Nazione prese parte l'on. Ferdinando Martini, allora Ambasciatore Straordinario di S. M. per le feste del primo centenario della indipendenza Argentina.

Il Comitato presieduto dal comm. Antonio Devoto, ha già posto mano alla costruzione del monumento, opera insigne di Arnaldo Zocchi, che sarà inaugurato immancabilmente nel 1916 durante le solenni feste commemorative del primo centenario del giuramento della Repubblica.

Paolo Raffetto.

E' morto in Cordova una delle figure più simpatiche e popolari degli Stati platensi, Paolo Raffetto, soprannominato il *quarantacie*, creatore, può dirsi, del teatro nazionale argentino.

Era nato in Genova nel 1834. Di forme erculee, agile e forte, capitato a Buenos Aires nel 1852, fece le prime prove di lotta romana nel teatro Politeama, destando nel nuovo popolo entusiasmo. Improvvisò quindi una Compagnia acrobatica e improvvisò circhi equestri in tutte le grandi e piccole città, portando nell'arena usi, costumi, passioni e drammi della vita creola.

Lavorò con varia fortuna, sempre memore della sua *Zena* diletta, integro di carattere, generoso, benefico.

CILE.

Spaventoso incendio.

Nella notte del 3 maggio si sviluppò nella città di Valparaiso un terribile incendio, che prese le proporzioni di una immensa catastrofe.

Il fuoco incominciò nei grandi edifici compresi fra le vie Cochrane e Blanco Escalada, nel centro della città. In breve le fiamme, alimentate dal vento, avvolsero due intieri quadrati, sorprendendo nel sonno i numerosi abitanti, fra i quali parecchi delle più distinte e ricche famiglie della città.

Accorsero i pompieri e gli equipaggi di due navi da guerra cilene ormeggiate nel porto, ma l'eroismo loro non valse a circoscrivere il disastro. Cinquanta cadaveri vennero estratti dalle fumanti macerie; oltre cento i feriti gravi. Molti infelici, investiti dal fuoco, si precipitarono nudi e semi nudi dai piani superiori delle case fumanti. Fu uno spettacolo di pietà e di [illegible]

I danni materiali sono ingenti.

Fra i morti, i cui cadaveri poterono essere identificati, trovasi un fratello del Ministro di Cile e la sposa del Sindaco di Valparaiso.

Fra i morti e danneggiati annoveransi alcuni italiani.

L'incendio non è doloso.

La Principessa Irene di Prussia e il Principe Enrico suo consorte hanno telegrafato al Ministro tedesco in Cile incaricandolo di esprimere al Governo e al popolo cileno le loro vive condoglianze per l'orrenda catastrofe.

Per la selezione degli immigranti.

Il Ministro degli Esteri ha diramato ai rappresentanti diplomatici e consolari di Cile in Europa una circolare colla quale si stabilisce che ogni persona diretta al territorio cileno in qualità di emigrante libero dev'essere munito di un certificato, il quale dichiari che il portatore non è affetto da malattie infettive.

« Il certificato sarà rilasciato dai medici designati dal Console cileno residente nel porto d'imbarco.

Onorificenze a italiani.

Il Governo ha conferito la medaglia del merito di prima classe, la più alta onorificenza cilena, al Ministro degli Esteri d'Italia, marchese di San Giuliano, e al Ministro d'Italia in Cile, marchese Montagliari.

BRASILE.

Il Messaggio Presidenziale.

Nella solenne apertura del Parlamento Nazionale il Presidente della Repubblica, maresciallo Fonseca, ha dato lettura del Messaggio, che la stampa qualifica documento elevato e saggio.

Il Brasile, dice, mantiene cordiali relazioni internazionali; per cui d'accordo con l'Argentina e col Cile, ha potuto offrire la propria mediazione pacifica agli Stati Uniti e al Messico, allo scopo di evitare che in lotta fratricida si sparga sangue americano, ben lieto che tale offerta sia stata favorevolmente accolta dalle due repubbliche interessate col plauso di tutte le altre nazioni del continente e delle altre Potenze.

Il messaggio accenna alla vendita della dreadnought *Rio de Janeiro* senza far menzione di altre grandi costruzioni navali.

Denunzia un disavanzo nel bilancio di 37.898 contos e dichiara che le esagerate spese degli ultimi anni hanno reso difficile la situazione finanziaria, però, aggiunge, lo stato del Tesoro non è irrimediabile.

Si è contratto un imprestito di 11 milioni di sterline per mezzo della Casa Rostchild al tasso del 9%. Si sono emessi buoni del Tesoro per l'importo di 1.400.000 sterline.

Il debito interno è di 726.747 contos carta 41.487 contos più che nel 1913.

L'esportazione nel 1913 diminuì del 13.10 % dovuto al ribasso del prezzo del caffè e della gomma. L'importazione e l'esportazione complessivamente raggiunsero la somma di contos 1.980.225.

Il Messaggio raccomanda una politica di one[illegible] equilibrio nei bilanci per tutelare il credito del pa[illegible] e il prestigio delle istituzioni.

Le elezioni presidenziali si verificarono in perfe[illegible] ordine, malgrado fermentino nel paese elementi tu[illegible]bidi, che hanno tentato di compromettere l'ordine.

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XLVIII.

Le crisi.

— No che non lo sei! ruppe la donna disperatamente — nè io sono tua madre!

Nè io sono tua madre! ripetè, dopo l'attimo di pausa che tenne dietro alla sciagurata dichiarazione. — Non ti sono nulla — assolutamente nulla; e in fatto di legami di sangue, non ne corre alcuno fra noi due!

Un profondo silenzio seguì le impressionanti parole. Era chiaro che la rivelazione aveva gravemente colpito il giovanetto.

Poi la tensione del silenzio fu rotta dalle parole di lui lì per lì come paralizzato. La voce uscì rauca e tanto dissimile dall'usuale che se Rosina non avesse saputo che era sola con Malcolm in quella stanza, avrebbe supposto che un altro individuo le stesse parlando.

— Non sei mia madre! sclamò egli. — Non ti sono nulla?

Come sarebbe a dire? Sei improvvisamente impazzita?

— No, rispose l'altra, in tono calmo di angoscia. La mia mente non è stata mai più lucida. Iddio abbia pietà di noi! Da vent'anni a questa parte ho più volte desiderato d'impazzire onde liberarmi del ricordo dell'odiosa menzogna che di giorno sempre più mi soffoca. Ma questa sera per lo meno, ringrazio Iddio che in te non corre stilla di sangue mio nè di Malcolm Ffrench mio marito.

Così mi è risparmiata la suprema vergogna di sapermi la madre di un assassino!

Subito sentì la mano di lui afferrarle un braccio.

— E se non sono figlio tuo e di sir Malcolm Ffrench, di chi sono figlio allora? sclamò egli in un roco sussulto. — Dimmelo! Ho diritto di saperlo, e lo saprò, nonostante che ogni minuto che mi trattengo qua mi esponga sempre più al pericolo di cadere in mano della polizia. Parla di chi son figlio?

Rosina strappò il proprio braccio da quella stretta brutale, quasi quel contatto le riuscisse odioso.

— Ti ricordi quella donna presso la quale ti condussi quella notte lontana, quando eri ancora bambino, poco prima che tu ti ammalassi della polmonite — la donna che trovammo morta alcoolizzata, nella cucina del *cottage*? gli chiese.

— Sì, mi ricordo. Si chiamava Marta Braggs. Ebbene?

— Era tua madre.

Egli trasse un lungo sibilante sospiro.

— Mia madre — quella creatura era mia madre?

— Sì; e tuo padre uno scellerato vagabondo che incontrò prematuramente la morte in una rissa tra ubbriachi poco prima che tu nascessi.

Si soffermò brevemente, poi soggiunse:

Volevo avere un erede per assicurarmi il sopravvento su Gabriele Ffrench che non cessava di tormentarci in mille modi. Avevamo tanto pregato che Iddio ci concedesse un erede, ma quantunque fossimo già sposati da un pezzetto, sa grazia si a lungo chiesta non era stata esaudita. Il dolore di mio marito divenne tale che la sua salute ne soffrì gravemente. Ti torno a ripetere: Gabriele ci tormentava a morte — ci torturava crudelmente: tanto che da ultimo non seppi reggervi più. Spinta quasi alla follia — massimamente pel fatto che Gabriele aveva tentato uccidere Malcolm ed era pressochè riuscito nel suo infame proposito — mi balenò al cervello l'idea che avrei potuto procurarmi un figlio accettai quasi senza discutere.

Aiutata da Laura disposi le cose in modo da poter dar corso alla frode escogitata; ed allorchè tutto fu pronto ti comperai dai tuoi parenti — dopo che tua madre aveva provato di annegarti.

Si fermò per riprendere fiato, poi riprese il filo del racconto, innanzi che l'ammutolito giovinetto che ascoltavala potesse condursi a formulare sillaba.

— Fu Laura realmente che ti trovò e ti comperò, non io. L'inganno di per sè stesso sarebbe già riprovevole, ma tanto più lo divenne allorchè la Provvidenza mi concesse un figlio. Se tu fossi stato un buonragazzo, chissà che non avrei seguitato nella frode iniziata. Lo avrei fatto erede, per amore verso mio marito, e per evitare a tutti uno scandalo. Ma ora sono costretta a rivelarti la cruda verità. Dopo quel che è avvenuto stasera non potevo permetterti di andare per il mondo supponendoti il figlio e l'erede di sir Malcolm Ffrench. Non solo hai insozzato le tue mani di sangue, ma mi hai quasi defraudato del mio vero figliuolo, del mio tesoro. Prego Iddio che il danno da te commesso non sia effettivamente maggiore di quel che supponi: a codesto colpo certo che non sopravviverei.

— No, non hai ragione di temerlo, la rassicurò colui che un'ora avanti era stato Malcolm Ffrench ma che indinanzi non sarebbe più che un diseredato senza nome. — Le ferite di Frank non sono gravi. Guarirà e rimarrà quà a spadroneggiare mentre io me la caverò come potrò, lontano....

— Hai denari con cui partire, con cui fuggire in America? chiese di repente Rosina.

— Se ho del denaro? Altro che!

La voce mantenevasi tuttavia roca e dissimile dall'usato.

— Mezzi per andarvi vi ho. Ma che cosa farò una volta giunto laggiù?

— Ascolta! — E Rosina gli si approssimò di un passo nell'oscurità.

— Sono pronta a darti diecimila sterline purchè tu te ne vada per sempre, per non mai più ritornare — diecimila sterline che servano a liberarmi da qualsiasi dovere verso di te. Se accetti dovrai scomparire dalla nostra vita come se la sorte non ti ci avesse mai condotto. Accetti?

Egli le voltò le spalle e percorse due volte la lunghezza della sala.

— Se non fosse che la mia vita corre pericolo non acconsentirei a rinunziare alla mia posizione di erede — riconosciuta ormai da tutti per una somma sì meschina, disse poi. — Ma stando le cose come stanno non posso esitare. Mi vedo costretto a fuggire, e se non accetto le tue diecimila sterline, in brevissimo tempo mi ritroverò completamente all'asciutto. Perciò, accetto, e inizierò una nuova vita oltremare, sforzandomi a dimenticare di essere mai stato Malcolm Ffrench il supposto erede di un titolo e di un vistoso patrimonio. Quanto a te, perchè tanto timore di venire scoperta, e tanta paura di uno scandalo? Posso benissimo togliermi di quà e sbarazzare te e Frank della mia presenza senza che tu debba confessare. Non solo, ma farlo mi conviene.

— Come sarebbe a dire? interrogò lady Ffrench. Non t'intendo.

— Mi spiego. Postochè indinanzi mi toccherà menare un'esistenza alquanto nascosta per non correre il rischio di essere acciuffato dalla giustizia tanto vale lo faccia in un modo che giovi anche a te. Per esempio, se fossi morto non avresti bisogno di raccontare tutto l'accaduto per provare agli occhi della legge e del pubblico che il vero erede è Frank, non io. Una volta scomparso sotto terra, naturalmente Frank diventa l'erede e non sarà più il caso di spiegare chi è tuo figlio e chi non lo era.

— Vorresti dire che mediti il suicidio?

E nella voce, dicendolo, parve affacciarsi un novello accento di orrore. Ma quella di lui piena di brutale disprezzo per la supposizione formulata la rassicurò subito.

— Il suicidio! Ma che suicidio d'Egitto! Se lo contemplassi, capirai che non occorrerebbe neanche andassi in America per attuarlo. Tanto varrebbe rimanessi quà. No, no, mamma — cioè, indinanzi sarà meglio ti chiami lady Ffrench — non ho coraggio bastevole a togliermi la vita. La morte mi ha sempre fatto paura. Fingerla lo posso, e sono pronto a farlo. Non appena sbarcato e al Texas o altrove, inserirò un annuncio del mio decesso sul giornale, e provvederò a che nessuno scopra che la notizia è falsa. Farò la cosa con molto garbo a ciò nè tu nè il nome abbiate a soffrirne. Durante questi anni in cui sono passato come tuo figlio sei stata buona meco, e voglio cercare di risparmiarti del dolore. Vedi, adesso darei non so che cosa per non aver sparato contro Frank, ma in realtà egli mi ci ha costretto. Non mancherai mica alla promessa, eh, se invece di prendere il denaro adesso ti prego di spedirmelo?

— Quando mai sono venuta meno alla mia parola finchè si è trattato di te?

Era stata lì lì per chiamarlo Malcolm ma si era trattenuta in tempo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 22 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 26 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 19 — Telefono 19-34.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — La pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 24) dalle 10 alle 12.
GALLERIE - *Tittoni*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 129 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tram.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini [illegible]
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio, ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale* p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica a Simonetti*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso del Portone di Bronzo, [illegible]
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 8, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.5	15.20	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	13.8	16.22	18.31	— —
V. Adriana	7.12	10.36	13.29	16.43	19.46	— —
Tivoli	7.30	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.30	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	8.6	13.33	17.46	19.46	20.50

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.56 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Casteig.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.— 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.5 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.50 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.40 (e) fer. - 21.10 (c) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

[illegible]

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 16.30 - da Rocca di Papa alle 18.1.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	4.40	7.30	8.35	10.—	19.—	13.40
		18.55	16.36	18.—	19.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	1.—	8.30	10.20	12.28	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	5.—	8.35	12.30	16.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.55c	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.55	13.—	18.16	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	14.55					
Frascati	4.50	8.10	festiv.	2.35	12.10	16.—	17.18
			fer.	14.55	20.14	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.40	12.45	17.45				
Velletri	9.10			18.40	21.25		
Fiumicino	6.10d	8.10	9.20	12.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	19.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	9.35	7.10	9.26	10.—d	11.56	12.40	14.25
	16.30	17.25	17.40	20.35	22.15	22.00	23.15
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.10	12.10	16.40	19.15	21.35
							23.40
Ancona-Foligno	9.10	7.5	10.10	14.30	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.10	16.50		18.56	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			6.20	9.00	18.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30		13.—			
Civitavecchia	7.—		10.10				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.50	19.45	20.50
					17.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.20		15.10		21.10	
Velletri	8.10				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	12.15	15.40	21.36	21.20c		
Subiaco-Mandela	9.50		9.00	10.30	21.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.25	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.36	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.05
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.2	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.55
Civita Castellana a.	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.12	11.08	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.48	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.26	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.28	11.26	16.33	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.45	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.58	8.15	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	6.8	8.37	13.34	16.25	19.13
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 16.00 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.38 - 9.52 - 15.58 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.30 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino)

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.90 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.20 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 8.20 - 9.45 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 19.21 [illegible]

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*

Ultime Notizie

SENATO DEL REGNO

PER LA PRESIDENZA ELETTIVA.

Ieri alle 15 nella sala della Commissione di Finanze ha avuto luogo l'annunciata adunanza presieduta dal sen. Mazziotti per prendere in esame la questione della nomina elettiva del Presidente e dei quattro Vice Presidenti del Senato.

Intervennero 70 senatori e 60 mandarono la loro adesione.

Gli otto membri elettivi della presidenza, due questori e sei segretari, in seguito a deliberazione presa in una precedente adunanza fra di loro, non sono intervenuti.

Dopo rinnovati i precedenti della questione, alla unanimità fu approvato il seguente ordine del giorno: considerando:

che nella seduta del 28 aprile 1910 l'on. Luzzatti, Presidente del Consiglio, esponendo al Senato il programma del Governo, dichiarava: « Per il Senato « si determinerà che sin dalla prossima sessione par« lamentare la Corona demandi all'alto Consesso la « designazione del Presidente e dei vice Presidenti ». Tale dichiarazione ripeteva il Presidente del Consiglio nella seduta successiva del 6 maggio dello stesso anno, rispondendo ad una interpellanza del senatore Arcoleo;

che nella seduta del 15 febbraio 1911 il Senato votava unanime la seguente proposta del sen. Balenzano « Il Senato, con animo grato, prende atto del pro« posito del potere esecutivo di demandare al Senato « la designazione del suo ufficio di presidenza e confida « che il Governo presenterà analogo progetto di legge »;

che da ultimo nella seduta del 16 febbraio 1911 il Presidente del Consiglio dichiarava: « Il Governo « vivamente ringrazia il Senato della lieta accoglienza « fatta alla proposta della designazione elettiva per « il seggio della Presidenza. Presi ora gli ordini so« vrani, come gli avevo presi per la comunicazione « del 28 aprile, e in conformità a deliberazione con« corde del Consiglio dei Ministri, dichiaro che il voto « espresso dall'amico Balenzano, e solennemente e« spresso, sarà esaudito, consacrando in legge al più « presto il proposito di affidare al Senato, col metodo « elettivo, la designazione dell'ufficio di presidenza ».

Ritenuto necessario e decorso che questi solenni affidamenti siano tradotti in atto

Delibera

1° di delegare al Presidente di questa adunanza la nomina di una commissione di cinque senatori che, unita ad esso rechi al Presidente del Consiglio il voto dell'adunanza stessa, perchè il Governo del Re voglia alla ripresa dei lavori parlamentari presentare il promesso disegno di legge;

2° di dare facoltà alla commiss. stessa di indire, ove occorra, una novella adunanza e di esprimere al Presidente un saluto reverente della adunanza.

L'on. Mazziotti infine ha nominato la Commissione, chiamando a farne parte i sen. Inghilleri, Todaro Faina Eugenio, Astengo, Finali e Balenzano.

Terminata l'adunanza, il Presidente sen. Mazziotti e i membri della Commissione, si sono immediatamente mossi da S. E. il Presidente Manfredi per esprimergli i sentimenti deferenti di tutti gl'intervenuti.

RIUNIONE DEGLI UFFICI

Nella riunione degli uffici di ieri furono presi in esame e nominati i commissari di fiducia nei seguenti dis. di legge:

— Conversione in legge del R. D. 8 giugno 1913, relativo all'impiego di capitali delle casse invalidi della marina mercantile (*Torrigiani, F. Castiglioni, Bisaretti, Tittoni R., Del Carretto.*)

— Sanzioni penali e disciplinari per i militari del Corpo R. E. in congedo illimitato ritardatari o mancanti alla chiamata alle armi per istruzioni.

(*Torrigiani F., Castiglioni, Maurigi, De Cupis, De Vito*).

— Conversione in legge del R. D. 23 ottobre 1913 recante un'aggiunta all'art. 6 del vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

(*Morra, Pedotti, Mazza, Melodia, Di Prampero*).

— Provvedimenti riguardanti gli appuntati delle amministrazioni militari dipendenti, gli ufficiali d'ordine dei magazzini militari e gli assistenti del genio militare.

(*Biolo, Pedotti, Lamberti, S. Martino E., Bava Beccaris*).

— Concessione al Consorzio autonomo del porto di Genova della facoltà di sfruttare la cava della « Chiappella ».

(*Polsano, Dall'Olio, Garavelli, Mele, Frascara*).

— Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Genova, nella regione di Albaro.

(*Polsano, Dall'Olio, Biscaretti, Mele, Borgatta*).

— Convalidazione del R. D. 9 agosto 1910 che ammette al dazio di lire 4 al quint. l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e che modifica una nota del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali.

(*Ciamician, Cavasino, Tittoni R., Loiodice.*).

— Modificazione dei diritti di magazzinaggio in dogana.

(*Ferrari C., Carissimo, Maurigi, Arnaboldi, Caldesi*).

— Navi scuola ed opera nazionale di patronato per le medesime.

(*Caruso, Tommasini, Viale, Cocchia, Marchiafava*).

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni discute il trattato di commercio con la Spagna. Dopo i discorsi degli on. Galli, Pala, Guglielmi, Cosgiu, Luzzatti, Artom prendono la parola gli on. Ministri Cavasola, Rava, Di San Giuliano e il disegno di legge viene approvato a scrutinio segreto.

Si riprende poscia la discussione sui Provvedimenti per l'istruzione media, con un discorso dell'on. Veroni a cui segue quello del Ministro on. Daneo.

Il discorso del Ministro raccoglie calorose approvazioni e molte congratulazioni cominciando da quelle del suo predecessore on. Credaro.

La seduta è quindi tolta.

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA D'OGGI

Ore 14.

1. Interrogazioni.
2. Verificazioni di poteri — Elezione contestata del Collegio di Napoli IX (eletto Di Campolattaro).
3. *Seguito della discussione del dis. di legge:* Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica, normale.
   Discussione del dis. di legge
4. Istituzione presso la R. Università di Napoli di una cattedra di Clinica delle malattie tropicali.
5. Provvedimenti tributari riguardanti le tasse di successione, le tasse di bollo, la tassa di negoziazione, la tassa sulle vetture automobili e acque minerali e la riorganizzazione del diritto di statistica.
6. Conversione in legge del R. D. 23 dicembre 1913, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta ha approvato in seduta segreta le relazioni sull'elezione convalidata dell'on. Miceli nel Collegio di Girgenti; sull'elezione dell'on. Frisoni nel collegio di Montecatini, sull'elezione dell'on. Amato, proclamato a Vallicano, sull'elezione dell'on. De Ruggieri, proclamato a Matera e infine sull'elezione dell'on. Sipari proclamato a Pescina.

La Giunta per le elezioni è convocata per oggi alle 9.30 in seduta pubblica per discutere la elezione contestata del collegio di Comiso (proclamato Rizza), e in seduta privata lo stesso giorno alle ore 16.

Per la convalidazione dell'on. Nasi.

Ieri è stata distribuita la relazione degli on. Pacetti (estensore) Montemartini e Pala sulle conclusioni della Giunta delle elezioni per la convalidazione dell'on. Nasi.

La relazione, voluminosa e minuziosa, ribadisce ed amplifica l'ordine del giorno votato dalla Giunta delle elezioni il quale ha sollevato le critiche di buona parte della stampa come poco opportuno e contraddittorio.

Anche astraendosi dal merito della questione giuridica, ci sembra che le considerazioni politiche che indussero la Giunta a proporre la convalida delle tre elezioni dell'on. Nasi, avrebbero potuto consigliare ugualmente tale proposta senza polemiche e senza motivazioni.

RITOCCHI AI PROVVEDIMENTI TRIBUTARI.

Ieri il Presidente del Consiglio, on. Salandra, il Ministro delle Finanze, on. Rava, il Ministro del Tesoro, on. Rubini intervennero in seno alla Commissione parlamentare per l'esame dei provvedimenti tributari.

Il Governo presentò vari emendamenti concordati per quanto riguarda le tasse giudiziarie, col Guardasigilli on. Dari, nonchè nuove aggiunte, intese a risolvere la lunga e dibattuta questione della applicazione dell'imposta di ricchezza mobile alle operazioni di cessione delle annualità di sovvenzione accordate dallo Stato alle Società concessionarie di linee ferroviarie e tramviarie.

L'interpretazione data alle norme del Ministro delle Finanze emanate negli scorsi anni e nell'aprile del 1914 aveva ormai completamente arrestato la concessione di nuove linee. Con gli art. aggiuntivi proposti dal Governo, la questione viene definitivamente risoluta nell'interesse dell'immediato sviluppo di lavori pubblici tanto desiderati, rendendosi possibile l'afflusso dei capitale occorrente alle costruzioni delle numerose ferrovie e tramvie di cui quasi tutte le regioni d'Italia attendono da tempo la benefica attuazione.

Col primo degli articoli proposti si riconosce che sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile le somme realizzate dalle Società Concessionarie con la cessione delle annualità di sovvenzione per la parte corrispondente al capitale compreso nell'annualità, mentre sono da tassarsi in categoria B i profitti realizzati per la differenza nel saggio dello sconto. E' contemplato il caso di enti sovventori stranieri anche se provvedono il capitale necessario con emissione di loro obbligazioni all'estero, e viene regolato il modo di tassazione degli utili eventuali.

Quanto alle disposizioni comprese nel disegno di legge sui provvedimenti tributari circa le tasse giudiziarie, il Governo sebbene tali proposte fossero state studiate dalla autorevole Commissione Reale per la riforma delle tasse sugli affari, ha creduto opportuno di valutare le osservazioni sollevate da molti consigli dell'ordine degli avvocati e di discipline dei procuratori.

Ha quindi deliberato di mantenere le proposte nuove disposizioni accettando di cercarne l'indispensabile compenso in altre tasse, sempre di carattere giudiziario, che dallo stesso ceto forense sono state suggerite a mezzo della autorevole commissione che, presieduta dall'on. V. E. Orlando, ebbe in proposito ad intrattenere l'on. Presidente del Consiglio ed i Ministri competenti.

Le nuove tasse consistono in una tassa speciale di bollo, leggermente graduata su tutte le definitive in materia civile e commerciale, escluse quelle dei giudici conciliatori, e su tutti i provvedimenti di volontaria ed onoraria giurisdizione che non riguardino i poveri.

PER LE FERIE GIUDIZIARIE.

Sotto la presidenza dell'on. Giovanni Amici si è ieri riunita la Commissione che esamina il disegno di legge per le ferie giudiziarie, per udire la relazione dell'on. Landucci.

Dopo averla approvata all'unanimità venne invitato il relatore a presentarla alla Camera.

Notizie allarmistiche circa l'Etiopia

(S) **Parigi**, 3. — I *New York Herald* riceve da Atene: La situazione in Abissinia diviene acuta. Truppe italiane continuano ad arrivare a Massaua e si dirigono verso Asmara.

***

A tale riguardo l'*Agenzia Stefani* comunica:

Non risulta dalle informazioni pervenute al Governo italiano che la situazione in Abissinia sia oggi acuta.

E' poi assolutamente infondata la notizia dell'invio di truppe italiane in Eritrea.

Presidenza del Consiglio.

PEI DANNEGGIATI DEL TERREMOTO DI ACIREALE.

La Cassa di Risparmio di Roma ha deliberato di elargire diecimila lire a favore dei danneggiati del terremoto di Acireale mettendole a disposizione di S. E. il Presidente del Consiglio, che ha vivamente ringraziato la presidenza dell'Istituto pel munifico atto.

PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE ELETTORALE-AMMINISTRATIVA.

Martedì 2 corr. il Pres. del Cons. Min. dell'Interno ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

« Sarà pubblicata oggi nella *Gazzetta Ufficiale* e andrà in vigore domani la legge odierna N. 458, che modificando primo comma art. 71 e tre ultimi commi art. 72 legge comunale prescrive che elettore identificato debba recarsi al tavolo di cui allegato E legge politica unicamente per piegare scheda già scritta e stampata o parte scritta e parte stampata da presentarsi poscia piegata in quattro al Presidente e proroga dalle 16 alle 19 e dalle 17 alle 20 rispettivamente le ore nelle quali votazione deve restare aperta o deve chiudersi. Dovendo tali disposizioni applicarsi anche nelle elezioni indette per 7 corr., V. S. dovrà assicurarsi che pel detto giorno siano pronte cabine da collocarsi nelle sale elettorali possibilmente in ragione di due per ciascuna sala, avvertendo che, come già dichiarai con circolare telegrafica 31 maggio ed è stato ammesso dalle due Camere, se Comuni non abbiano già cabine in numero sufficiente e per ristrettezza tempo non possano prepararle pienamente conformi al tipo prescritto, potranno adottare un più semplice mezzo di isolamento purchè risponda efficacemente allo scopo di sottrarre elettore alla vista altrui mentre procede piegatura scheda. Avverto altresì che le vengono spediti mediante appositi corrieri gli stampati contenenti articoli modificati e le variazioni da apportarsi verbale votazione e tabelle di cui art. 62 ed alla circolare 18 maggio numero 15600-2 affinchè V. S. li faccia subito pervenire ai Comuni nei quali elezioni sono indette per domenica prossima e li distribuisca tipografie locali per maggiore diffusione. Assicuri per telegrafo rigoroso adempimento ».

***

Ieri, poi, S. E. Salandra, in conformità alle dichiarazioni fatte in Parlamento circa la libertà e sincerità del voto, ha diramato la seguente circolare telegrafica a tutti i Prefetti:

« Nella imminenza elezioni amministrative rammento ai signori Prefetti essere fermo intendimento Governo che esse si svolgano con massima regolarità ed in modo che siano efficacemente protette libertà e sincerità voto. Perciò, mentre richiamo rigoroso adempimento istruzioni già date specialmente per pronta e puntuale consegna certificati elettorali, invito signori Prefetti sotto loro personale responsabilità ad astenersi ed esigere che dipendenti funzionari si astengano da qualsiasi azione che non sia strettamente diretta ad assicurare osservanza legge e mantenimento pubblica quiete.

Li invito altresì a predisporre, d'accordo anche con autorità militari, sulle necessarie misure affinchè funzionari e forza siano pronti a richiesta presidenti seggi per esercizio poteri polizia a costoro affidati.

Ai detti presidenti occorre rammentare tali poteri, già elencati nel paragrafo 12 istruzioni 18 maggio, e specialmente la potestà di disporre che la forza entri e resti nella sala anche prima che comincino operazioni e di chiedere autorità civili e comandanti militari che sia assicurato preventivamente libero accesso elettori al locale della sezione e siano impediti assembramenti anche nelle strade adiacenti.

Occorre inoltre che Presidenti reprimano energicamente e a tempo qualsiasi tentativo di ostruzionismo, mediante ingombro della sala della votazione o allontanino dalle cabine, come consente art. 71 modificato da legge 2 corr. n. 458 elettori che indugino artificiosamente nella piegatura scheda e non rispondano invito consegnarla.

Vogliano i Prefetti comunicare queste istruzioni ai Sindaci, ai presidenti e vice presidenti dei seggi e dare ad esse la massima diffusione anche per mezzo della stampa.

Ministro: **Salandra** ».

Ministero Finanze.

Nelle manifatture dei tabacchi.

Il lavoro è stato ripreso da quasi tutto il personale nelle Manifatture di Palermo e di Catania; a Modena si sono presentate al lavoro 236 persone, cioè 76 in più di martedì; a Venezia sono rientrati circa 150 tra operai ed operaie; a Napoli hanno ugualmente ripreso il lavoro oltre 150 operai, di cui 110 donne.

A Bari e a Cagliari il lavoro prosegue regolarmente da parte di tutto il personale.

Ministero Guerra.

La *Gaz. Uff.* pubblica il R. D. in base al quale dal 1° luglio il R. D. 11 dic. 1913 è modificato nel senso che la presidenza della Commissione per gli esperimenti dei capitani delle quattro armi combattenti aspiranti all'avanzamento a scelta, potrà essere assunta da un generale d'esercito o da un generale designato per il comando di un'armata in guerra.

NELLA LIBIA

(S) **Bengasi**, 3. — E' giunto il generale Spingardi.

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina ha comunicato nell'ordine del giorno:

Porto a conoscenza di tutte le autorità che gli ufficiali del corso al quale apparteneva il compianto sottoten. di vascello Grasioli Riccardo, caduto combattendo ad Homs, hanno con nobile pensiero deliberato di onorarne la memoria, facendo apporre sulla facciata del padiglione della difesa marittima di Messina, intitolata al loro compagno, una lapide in marmo.

***

Il cap. di lungo corso Rareto Giovanni Battista è stato, in seguito a sua domanda, inscritto nella riserva navale (quadri onorari) col grado di ten. di vascello.

Stato di salute del Ministro.

« Decorso della frattura regolare. Stato generale buono ».

Firmati: « *De Fabbi*, dott. *Puglisi*. »

IL CAPO DI STATO MAGGIORE.

La *Gaz. uff.* pubblica il seguente R. D.:

Il Capo di Stato Maggiore della Marina sarà tenuto al corrente delle eventualità di conflagrazioni politiche o di probabili rotture diplomatiche, affinchè prima che queste divengano effettive e ne segua dichiarazione di guerra, egli possa predisporre per l'approntamento, la dislocazione e l'impiego delle forze navali in relazione ai piani prestabiliti ed alle esigenze del momento, ed ordinare in tempo opportuno i rifornimenti e le disposizioni di carattere logistico e militare che occorressero per la flotta e per le piazze marittime, nonchè provvedere a tutte le corrispondenti organizzazioni. Prima dell'inizio delle ostilità e durante le ostilità il Capo di Stato maggiore della Marina si porrà e si manterrà in diretta relazione col il Capo di Stato maggiore dell'esercito per stabilire completo accordo nei concetti operativi, affinchè la cooperazione tra l'Esercito e l'Armata sia effettiva ed efficace.

Interprete del pensiero e dei divisamenti del comandante supremo delle forze di terra e di mare, il capo di stato maggiore della marina li tradurrà in atto nelle parti che riflettono le operazioni navali o marittime e vigilerà sulla loro esecuzione.

Il capo di stato maggiore della marina pur conservando le sopra enunciate attribuzioni potrà essere investito del comando in capo delle forze navali riunite.

Ricompense per la campagna di Libia

Sono stati nominati cavalieri dell'ordine militare di Savoia:

Capitano di vascello Cusani Visconti Lorenzo — Capitani di fregata Lobetti Bodoni Pio, Orsini Pietro — Cap. di Corvetta Sonzi Guido

***

Sono state concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per speciali benemerenze acquisite nell'esecuzione di operazioni di guerra o di servizi inerenti allo stesso nei territori ove si svolsero:

Commendatori — Capitani di vascello: Zavaglia Alfredo, Riaudo Giacomo, Casanuova Jerserinch Mario.

Ufficiali — Capitani di vascello: Simonetti Diego, Lunghetti Alessandro, Beriesti Giuseppe, Rombo Ugo — Capitani di fregata: De Luca Carlo, Salinardi Pasquale, De Grossi Fortunato, Nunes Franco Fortunato, Gallsani Leonicro. — 1° Ten. di vascello: Camperio Filippo. — Ten. colonn. medico: Melerdi Salvatore.

Cavalieri — Capitano di fregata: Galdini Galdino. — Capitani di corvetta: Monaco di Longano Roberto, Bellani Aurelio, Capon Augusto, Cucchini Francesco, Petrelluzzi Roberto, Ruggiero Emilio. — 1.i Ten. di vascello: Marzo Francesco, Bianchi Luigi, Ciano Arturo, Amici Grossi Marco. — Cap. macchinista: Di Malo Vincenzo, Malato Enrico. — Ten. macch.: Parascandolo Luigi — Magg. medico: Miranda Gennaro — Magg. commiss.: Ribaudo Pietro. — Cap. medico R. N.: Rondelli Alipio — Cap. di porto di 3ª: Mandillo Federico — Cap. maritt.: D'Amico Pasquale.

***

Sono state concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

Grande ufficiale — Contramm.: Del Bono Alberto.

Commendatori — Cap. di vascello: Acton Alfredo, Marzolo Paolo.

Ufficiali: Capitani di fregata Nicastro Gustavo, Genta Augusto — Cap. di corvetta: Andrioli Stagno Roberto — I ten. di vascello Cantù Giuseppe — Maggiori macchinisti Marcorini Antonio, Carniel Vittorio.

Cavalieri: ten. di vascello Lupi Ernesto — Ten del C. R. E. Giovinazzi Angelo — Ufficiale di porto di 1ª classe Imperato Carlo — Capitani marittimi Antola Gaetano, Bosco Giuseppe, Carbone Luigi, Gessolo Giuseppe, Giuliano Antonino, Poggi Angelo, Tassa Giuseppe — Interprete Zanardi Landi James — Capo timoniere di 1ª classe Di Paola Giuseppe.

DECORAZIONI

Sono stati decorati della **Medaglia di argento al valor militare**: Cap. di corvetta Berardelli Giovanbattista — sottocapo timoniere Pintus Armando — Sottocapo cannon. Ratti Antonio.

Sono stati decorati della **medaglia di bronzo al valor militare**: Cap. di freg. Tignani Luigi — Ten. di vasc. Sicoli Ottavio, Castracane Giuseppe — Sottotenenti di vasc. Vivaldi Pasqua, Marco. Legnani Antonio — Marinaio Scarsoni Guglielmo — Torpediniere S. Tischioni Ferdinando — Fuochista Haidanza Cosmà.

E' stato conferito l'**Encomio solenne** ai: Cap. di fregata Notarbartolo Leopoldo, Genta Eugenio — Cap. di corv. De Filippi Lodovico, Gale Luigi — Ten. di di vasc. Mazzola Ettore, Paoletti Chiaredo, Fiorante Guglielmo, Pasetti Antonio, Violante Enrico, Notarbartolo di Villarosa Luigi, Talarico Alfredo, — Sottotenente di vasc. Gravina Manfredi, — Cap. med. Martelli Valerio — Ten. med. Natale Ercole — Ten. commissario Smidille Giuseppe — Ten. di vasc. di compl. Cardillo Pietro — Sottoten. di vasc. R. N. Polli Fortunato — Ten. macchinista R. N. Rasato Giacomo — Medico capo della Croce Rossa italiana Gambarella Vincenzo — Capitani marittimi: Bagli Paolo, Billanti Gioacchino — Macchinisti navali: Bonfiglioli Alfonso, Celle Emanuele, Gallino Liberato, Novaretti Maurizio, Zerolio Emilio — Assist. del Gen. Nav. di 1ª cl. Formica Salvatore — Marinari Arcifatto Giuseppe, Petafio Bruno — C. tim. 1ª cl. Santillo Francesco, — 2° Capo tim. Guzzini Garibaldi, Di Stefano Gino — 2° Capo tim. r. t. Ciole Luigi — Timoniere Manna Otello — C. cannon. di 1ª cl. Nicotera Domenico — C. cannon. di 2ª cl. Corsi Emilio — Cannon. scelto Manfrini Ferdinando — Torpediniere S. Fraillk Virgilio — Torpediniere M. F. Urso Fedele, Verando Virginio — 1° Macchinisti Poli Amedeo, Bertoloni Tito — Capi furiere 1ª cl. Greco Domenico, Cuomo Alberto.

Ministero Lavori Pubblici.

La bonifica di Valcorba.

La bonifica della tenuta Valcorba, in provincia di Padova, non fu compresa nei lavori intrapresi dal Consorzio del Canale Madio per bonificare i terreni facienti parte del consorzio stesso. Di ciò fu mossa lagnanza dal proprietario della tenuta; ed il Ministro on. Ciuffelli, accogliendo la domanda presentata in proposito ha autorizzato il consorzio ad eseguire i lavori per migliorare gli scoli della tenuta suddetta.

Per l'abitato di Salsomaggiore.

Il Ministro ha approvato il progetto per la sistemazione dei due torrenti Chiara e Citronia nei tratti che attraversano l'abitato di Salsomaggiore.

Con tali lavori, che verranno eseguiti dal Comune, per concessione governativa, sarà evitato ogni pericolo di danno, in caso di piena anche straordinaria, all'abitato stesso ed agli stabilimenti balneari.

Pei valichi dello Spluga e del Greina.

Il Ministro on. Ciuffelli all'interrogazione dell'onorevole *Borromeo* per sapere quando la Commissione istituita il 12 giugno 1910 per lo studio dei valichi alpini fra l'Italia e la Svizzera presenterà la relazione definitiva circa i valichi dello Spluga e del Greina, ha dato invece la seguente risposta scritta:

« La Commissione nel marzo 1912 presentò una relazione preliminare. La Commissione sta ora procedendo agli studi e alla raccolta di nuovi elementi per la sua relazione definitiva, che sarà tenuta presente allorchè verranno sottoposte all'approvazione del Parlamento concrete proposte per la soluzione del grave problema ».

PER L'ISOLA D'ISCHIA.

Sono stati autorizzati dal Ministro dei LL. PP. i lavori necessari per rafforzare le opere di difesa della Marina dei pescatori nell'isola d'Ischia. Tali lavori sono diretti ad evitare che l'opera dei marosi possa danneggiare il molo già costruito, esposto direttamente alla violenza delle mareggiate.

Informazioni estere

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Durango**, 3. — Il gen. Carranza annunzia che il 30 ed il 31 maggio i costituzionalisti sono riusciti vincitori in tre combattimenti decisivi fra Zacatecas e San Luis Potosi.

Il colonnello Fernando Reyes con seicento uomini ha sconfitto un distaccamento di federali a Salinas e più tardi un distaccamento di rinforzo inviato da San Luis Potosi. I federali hanno perduto 46 soldati e quattro ufficiali. Sono stati giustiziati 14 ufficiali federali fatti prigionieri, fra cui il colonnello Carlo Chaves. Infine i costituzionalisti si sono impadroniti a Pinos di un treno militare federale nel quale hanno ucciso 60 federali.

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* ha da New York: Secondo profughi giunti ieri a Vera Cruz, la signora Huerta ed i suoi quattro figli sarebbero partiti per l'Europa a bordo del vapore tedesco *Ypiranga* contrariamente a tutte le opposte dichiarazioni fatte in proposito. Il Presidente Huerta avrebbe detto che si separa dalla sua signora, finchè la capitale corre rischio di essere occupata dal generale Villa.

(S) **Washington**, 3. — Commentando i dispacci da Messico secondo i quali il gen. Huerta desidererebbe vedere i costituzionalisti partecipare alla conferenza di mediazione affinchè i messicani regolino insieme gli affari del Messico, il Capo dell'agenzia dei costituzionalisti dichiara che i costituzionalisti non hanno nulla da stabilire in comune col gen. Huerta: essi possono discutere con lui soltanto con la punta della spada.

(S) **Niagara Falls**, 3. — I delegati messicani hanno annunziato che il gen. Huerta è pronto a dare le proprie dimissioni a condizione che, al momento la pace sia ristabilita nel Messico e il Governo che succederà abbia l'appoggio dell'opinione pubblica.

I delegati messicani hanno dichiarato che Huerta è disposto a sacrificarsi, se è necessario, per la pacificazione del Messico.

La dichiarazione di Huerta rende omaggio alla perfetta attitudine dei mediatori e alla cortesia dei nord-americani.

Questa dichiarazione non apporta alcun cambiamento alla situazione: essa costituisce tuttavia la prima notizia ufficiale sulle disposizioni di Huerta a mettersi in disparte.

(S) **Niagara Falls**, 3. — In seguito alle conversazioni coi delegati nord-americani, i mediatori hanno scritto a Zubaran, agente del gen. Carranza a Washington, chiedendo se i ribelli accettano di discutere alla Conferenza le questioni della politica interna ed estera; se accordano un armistizio al generale Huerta e se vogliono concorrere alla pacificazione del paese.

I delegati messicani hanno chiesto al gen. Huerta di telegrafare loro i nomi di coloro che gli sembrano adatti a costituire il nuovo Governo, che comprenderebbe due partigiani di Huerta e due partigiani dei ribelli, accettati dalle parti.

I mediatori ritengono che un armistizio di 15 giorni si imponga.

***

(S) **Berlino**, 3. — Ai dipartimenti competenti, cioè ai Ministeri degli esteri e della marina, non si sa nulla dell'intervento degli incrociatori tedeschi *Dresda* e *Brema* al momento della partenza da Vera Cruz dei piroscafi *Ypiranga* e *Bavaria* della « Hamburg Amerika Linie » intervento segnalato dal *Berliner Tageblatt*.

(S) **New York**, 3. Il Presidente Wilson ha rinnovato il divieto di esportare armi al Messico.

UN ATTENTATO CONTRO HUERTA?

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Vera Cruz secondo il quale un inglese giunto in quella città da Messico, informa che un gruppo di studenti ha sparato contro il gen. Huerta mentre questi si trovava nel distretto di Santa Giuliana. Numerosi studenti sono stati giustiziati.

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Parisien* ha da Lisbona: Un gruppo di individui ha attaccato la caserma della stazione di Castello Branco ed i soldati per difendersi hanno sparato contro la folla. Vi sono un morto ed un ferito.

Borse e Mercati

ROMA, 3 giugno 1914.

Il mercato sempre attaccato non trovando seria resistenza subisce nuove depressioni specie nei bancari e nelle Terni.

Rendita 3 ½ % cont. 97.40.

Rendita fine 97.52 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 353 — Banca d'Italia 1374 a 1371 a 1372 — Credito Fondiario 540 — Commerciale 750 a 748 ½ a 750 — Credito Italiano 523 — Banco Roma 93 a 92 3/4 a 93 — Credito Provinciale 161 — Meridionali 523 — Mediterranea 223 ½ — Navigazione 304 a 303 ½ — Omnibus 151 — Gas 826 a 824 — Condotte 212 ½ — Terni 1300 — Ansaldo 237 ½ a 239 a 237 ½ a 238 — Immobiliari 264 — Beni Stabili 278 — Imprese 63 ½ — Carburo 555 a 557 a 555 — Concimi 137 a 138 — Estrattive 40 a 40 ½ — Rendite Fondiaria 94.

CAMBI: Parigi 100.36 — Londra 25.25 — Berlino 123.26.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 4 Giugno a lire 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1 a tutto il 6 giugno 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 3 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 41	97 37½	97 42½	97 50
Id. fine mese	97 53	97 55	97 52½	— —
Id.3½%(1902	— —	96 85	— —	97 50
Id. fine mese	— —	96 80	— —	— —
A. B. Italia	1373 60	1373 —	1374 50	1372 50
» Commerc.	750 50	751 —	751 —	— —
» Cred. Ital.	520 —	522 —	— —	— —
» B. Roma	93 06	93 —	92 75	92 75
Mediterranee	223 50	223 —	223 50	223 —
Meridionali	534 —	534 —	534 —	533 —
Acc. Terni	1307 —	1309 —	1312 —	— —
Venete	— —	109 —	— —	— —
Nav. Gen.	303 —	303 —	— —	— —
Raffinerie	316 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 25	238 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 27	123 22½	123 30	123 20
» Francia	100 35	100 32½	100 35	100 35
» Londra	25 26	25 25½	25 27	25 26
» Svizzera	100 23	100 20	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 2 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.16 04	95.71 04	96.00 62
3.50 % n. (1902)	96.91 25	95.16 25	96.46 73
2 % lordo	63.25 —	62.05 —	62.83 46

BORSE ESTERE

Parigi, 3 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura prece. ote
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 77 85 80	85 97	85 70
Italiana 3 ½ %	97 —	97 —	97 10
turca	82 05	82 30	82 25
spagnuola	non quot.	88 50	88 15
russa 1909	97 90	97 98	98 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	83 80	83 35
Egiziano 6 %	— —	100 50	100 40
Banca di Parigi	1510 —	1512 —	1508 —
Banca Ottomana	— —	622 —	623 —
Credito Fondiario	— —	894 —	892 —
Azioni Suez	— —	— —	4935 —
Lotti turchi	— —	201 50	— —
Ferrovie ital. ferm.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 18	25 18 5
su Madrid	5 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 giugno	2 corone	3 corone
Cred. aust.	600 —	601 —
Rend. oro	100 20	100 35
Id. Carta	81 20	81 10
Ungh. 4 %	79 90	79 80
Id. 3 %	70 38	70 35
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 12	24 14
Lire ital.	95 15	95 15

Londra, 3 giugno	3 apertura	3 chiusura
Consolid.	74 ⁹⁄₁₆	74 ⁷⁄₈
Ital.	95 ½	95 ½
Turco	82 —	82 —
Russo	— —	74 ¾
Spagna	88 —	88 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 —	99 —
Argento	25 ¹¹⁄₁₆	25 ¾

Berlino, 3 giugno	2	3
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 05	214 —
Camb. It.	80 95	— —

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3, ore 15,25

Rend. 3 ½	97.41	Raffineria	316.—	Elba	198.—
Id. fine m.	97.55	Ind. zucc.	252.75	Savona	150.—
B. Italia	1373.—	Eridania	560.—	Carburo	—.—
Commerc.	750.50	Zucc. naz.	148.50	M. A. I.	193.—
Cred. It.	520.—	Id. nom.	88.50	Semol.	330.—
Bancaria	90.75	Lobandy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	—.—	Terni	1307.—	Imprese	63.—
Merid.	534.—	Metallur.	103.75	Ansaldo	238.—
Mediterr.	223.50	Ferriere	103.75	F. Voltri	214.—
Navigaz.	393.—	Officine	408.—	Italia	37.—
Venete	109.—	Tram	708.—	Marconi	77.—

Acquedotto Pugliese 312.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3, ore 15.10

Rendita 3½ %	97.50	Raffineria L. L.	316.—
Banca d'Italia	1372.50	Raffin. zuccheri	258.—
B. Commerciale	751.—	Molini A. I.	195.—
Credito Italiano	522.—	Terni	1310.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	238.—
Banco Roma	93.—	Elba	197.—
Meridionali	533.50	Savona	149.—
Mediterranee	223.50	Ferriere Italiane	101.—
Veneta	109.—	Metallurgica	103.50
Navigazione	394.—	Carburo	—.—
Eridania	556.—	Edison	458.—

DOPO BORSA DI PARIGI

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Parigi, 3, giugno ore 24

Francese 3 %	85.85	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	84.60	Rio Tinto	17.3.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.20	De Beers	418.—
Brasil	—.—	Goldfields	51.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	16.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Verdi nella vita e nell'arte – Gino Monaldi – G. Ricordi e C., editori - Milano.

Tra i biografi di Giuseppe Verdi, uno dei più felici è Gino Monaldi, il quale anche vivente il Maestro, ebbe da lui elogi per le sue monografie.

In queste conversazioni verdiane l'autore si vale di tutta la sua profonda conoscenza non solo dell'uomo ma anche dell'opera, per dare alla figura del Verdi il maggiore dei rilievi.

Il libro è redatto in forma attraente, ed è ricco di notizie, di aneddoti e di acute osservazioni critiche.

L'edizione è molto chiara ed elegante come carta e come tipi.

Felicità' tristi. – A. Lalia - Paternostro – Ed. Enrico Voghera — Roma.

Più che una storia d'amore è un grazioso bozzetto dove in poche battute vengono ben tratteggiati tre caratteri. Nulla di trascendentale, nessuna analisi psicologica; solo l'esaltazione poetica di un cervello femminile, un passo falso, un rimorso nascente...

Il libricino è garbato e adatto per la *Piccola Collezione « Margherita »*.

Annuario delle Assicurazioni in Italia - Vittorio Bario – a cura del giornale *L'Assicurazione*. – Roma.

Questo Annuario è prezioso non solo per gli assicuratori ma anche per tutti coloro che debbono o vogliono avere rapporti con Istituti di Assicurazione. Vi è un dettagliato elenco di tutte le Compagnie, nazionali ed estere, che operano in Italia in tutti i campi. Vi sono riportati la legge e il regolamento sul monopolio, argomento di attualità che non poteva essere omesso; una larga giurisprudenza sugli infortuni del lavoro; e in fine, utilissima, una tavola comparativa delle differenti tariffe, praticate dalle principali società e dall'Istituto Nazionale.

Il volume in nitida ed elegante veste tipografica rilegato in tela, è edito dal giornale *L'Assicurazione* a cura del suo direttore cav. uff. Vittorio Bario.

Educhiamo alla religione i nostri bambini – prof. Gabrielli – Desclée e C. Edit. – Roma.

E' uno scritto senza pretese che si riferisce ad un libro di Enr. Lhotzky sull'« Anima del fanciullo » edito dalla Casa Laterza di Bari.

Il libricino, che si rivolge ai genitori, pur nella sua brevità contiene pensieri e consigli improntati al più alto sentimento della moralità, ed espressi con commosso cuore di padre.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 27 corr.:

R. D. col quale la Camera di commercio di Savona è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi nel proprio distretto camerale.

Relaz. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-1914 è autorizzata una 18ª prelevazione a favore del bilancio del Ministero delle finanze.

R. D. col quale il direttore dell'Ispettorato delle miniere presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio è chiamato a far parte di diritto del Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica.

RR. DD. riflettenti: Determinazione di confine territoriale - Trasformazione di opera pia a scopo elemosiniero - Erezione in ente morale d'opera pia - Determinazione di zone di servitù militari.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Majera Cirella (Cosenza).

Relaz. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Empoli (Firenze).

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Teramo e Bavenisito.

D. Min. che dichiara i vincitori del concorso a posti di geometra d'ultima classe del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 27. — Il partito democratico costituzionale, i radicali e i socialisti riformisti hanno costituito un blocco democratico, che scenderà in lotta per la conquista del Comune nelle prossime elezioni amministrative contro i liberali, i clericali e i socialisti rivoluzionari.

— Con la consueta solennità gli argentini residenti in Torino celebrarono ieri la festa nazionale della grande Repubblica platense. Nel pomeriggio essi visitarono il Consolato, dove fece gli onori di casa il Console cav. Bottaro con la sua signora. Erano presenti le autorità locali.

Belluno, 27. — Per cura della Società locale fra Esercenti, Commercianti ed Industriali è stata data alle stampe largamente diffusa una relazione allegata al progetto della ferrovia direttissima Belluno–S. Ubaldo–Susegana. Il memoriale stato diretto ai Ministri competenti, al capo dello Stato maggiore, alla Direzione generale delle Ferr. dello Stato, al Presidente del Consiglio Provinciale, a quello della Deputazione provinciale, della Camera di Commercio e a tutti i Sindaci dei Comuni interessati.

Questa linea abbrevierebbe il percorso Belluno-Treviso di 35 chilometri.

Genova, 27. — E' stato riaperto al pubblico il Civico Museo di Storia e d'Arte Genovese, che era rimasto per un periodo di tempo chiuso e il cui riordinamento fu eseguito dal dott. Orlando Grosso, secondo i criteri approvati dalla Commissione Consultiva dell'Ufficio di Belle Arti presieduta dall'assessor Vitali.

Italia Centrale

Firenze, 27. — La Federazione fra i commercianti riuniti in Assemblea discutendo in merito al programma delle prossime elezioni amministrative ha affermato fra i suoi capisaldi di programma: La rettificazione della cinta daziaria, la diminuzione del canone daziario da pagarsi allo Stato fino a che una legge tributaria non venga a portare una maggiore elasticità ai bilanci comunali, il riordinamento dei pubblici servizi in rapporto ai problemi scolastici e igienici e tramviari. E' stata nominata anche una commissione che riferirà all'assemblea di lunedì primo giugno.

Livorno, 27. — Il capitano della nave danese *Finnes* arrivata nel nostro porto narra così l'avventura capitata a quel bastimento nel golfo di Biscaglia e di cui i giornali hanno parlato:

« La nave proveniva da Tailmont diretta a Livorno con un carico di terra porcellana per uno stabilimento industriale di Pisa, quando ad un tratto un violento colpo di mare investendo la nave attraverso abattè il capitano contro la murata del bastimento e strappò da bordo il secondo. Il capitano quantunque ferito e contuso, fece dare la barra tutta dalla parte contraria a quella del marroso, così da sommergersi quasi nella risacca prodotta dalle ondate che si allontanava. Egli ricevette così sul ponte una vera montagna d'acqua e con essa potè ricoprire il secondo della nave, su cui, mentre cadeva a bordo in procinto di essere trascinato via dalle onde, piombarono tutti i marinai, che lo trattennero pesto e contuso, ma vivo e salvo ».

Questo è il racconto del capitano Bager, che ha sperimentato questa nuova maniera... di ripescare i naufraghi.

Urbino, 27. — Un imponente Comizio cittadino ha avuto luogo oggi al teatro Pascolini per propugnare la linea automobilistica Città di Castello-Urbania-Tufo-Urbino.

Questa linea è destinata a meglio congiungere l'Umbria con la provincia di Pesaro-Urbino e specialmente con Urbino capoluogo del Mandamento.

Vi erano i rappresentanti di tutti i Comuni interessati. Hanno parlato applauditi il dott. Gasparini, l'avvocato Ranzetti e l'avv. Tintori, che ha presentato un ordine del giorno accolto ad unanimità.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Proveniente dalla Cirenaica ieri è arrivata la nave ospedale *Albaro* con 257 soldati fra ammalati e convalescenti e quattro ufficiali. Ammessa la libera pratica sono andati a bordo il colonnello medico Carini con altri ufficiali medici.

Gli ammalati sono stati trasportati agli ospedali militari del Sacramento e della Trinità. I convalescenti sono partiti per Caserta.

— Nei circoli commerciali e marinari ha fatto ottima impressione la notizia del trasferimento del cav. uff. Luigi Caloni, ingegnere capo del genio civile per le opere edilizie all'importante ufficio di Direttore del genio civile marittimo di Napoli. Da questo ottimo funzionario si attende la risoluzione di varii ed ardui problemi del nostro porto, al quale è legata tanta parte della vita commerciale della nostra Napoli.

Bari, 27. — Alle ore 14 di ieri partì alla volta del Pireo la nave russa *Tereta* che fu salutata da tutta la colonia e da molti cittadini che erano raccolti sulla banchina. Durante la sosta della nave nel nostro porto la colonia russa è stata in festa e vi sono stati due ricevimenti uno in casa del Console e l'altro a bordo della nave.

Nelle Isole

Palermo, 27. — Gli uditori giudiziari di Palermo e provincia hanno inviato al Ministro Guardasigilli un memoriale, nel quale richiamano l'attenzione sul nuovo progetto che verrebbe ad ammettere agli esami di giudice di 4ª categoria anche avvocati laureati da due anni ed estranei all'ordine giudiziario. Ora i petenti fanno rilevare che loro hanno già sostenuto un concorso, fatto un tirocinio senza stipendio e non sarebbe equo metterli alla pari con concorrenti esterni.

L'on. Orlando ha ricevuto una Commissione.

Sassari, 27. — Presso il porto di Alghero ieri notte ha naufragato la barca da pesca *Maria Stella*. Tre dell'equipaggio sono annegati e non si sono pescati i cadaveri.

Acireale, 27. — Ieri notte un certo da Piana Carmelo fu Vito di anni 42 si buttava in una cisterna, rimanendovi cadavere. Accorsi parecchi passanti fu tirato su cadavere.

Si è accertato che il povero uomo si era ucciso in un accesso di mania di persecuzione.

Provincia Romana

Tivoli, 27. — Per rendere sempre più facili e comode le comunicazioni tra i paesi interessati nella linea automobilistica Ciciano-Bellegra-S. Vito-Pisoniano-Gerano-Cicliano-Tivoli, col prossimo primo giugno avrà inizio una doppia corsa giornaliera. La vettura partirà da Tivoli alle ore 8 ant. in coincidenza dei primi treni provenienti da Roma, giungerà ad Ciciano alle ore 10.50, per ripartire alle 15.30, arrivando a Tivoli alle ore 18.

La corsa è regolata in modo che i viaggiatori provenienti dalla linea di Subiaco possano recarsi a Tivoli usufruendo della coincidenza che avrà luogo a Fonte Terenzio alle ore 17.

Bracciano 27. — Oggi alle 8.30 proveniente da Roma sotto una pioggia torrenziale è giunto il battaglione ciclisti del 2° bersaglieri al comando del maggiore cav. Gasca, entusiasticamente accolto dalla popolazione.

Viterbo 27. — Il dott. Paganini ieri davanti a circa quattrocento elettori ha esposto il programma elettorale dell'Unione liberale costituzionale raccomandando poi di votare al consiglio provinciale, i consiglieri uscenti comm. Ludovisi, vice presidente del Consiglio Provinciale e il duca Lante, deputato provinciale.

Ronciglione 27. — E' stato aperto al transito il nuovo ponte di ferro, che unisce direttamente il centro della nostra cittadina con la strada provinciale, il che evita ai pedoni e alle vetture il disagio ed i pericoli dell'antica strada. L'opera si deve all'attività svolta dal consigliere provinciale del mandamento avv. Franceschini ed è costata circa duecentomila lire.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 28 maggio colle stazioni sotto indicate:

Principessa Alice, Principessa Irene, Kleist, Oceana e Duca di Genova, con Genova — *Ophir*, con Genova e Isola Chiesa — *Cretic e San Guglielmo*, con Capo Sperone e Cagliari — *Rhenania, Prinz Regent Luitpold, Brasile e Fabris*, con Isola Chiesa e Napoli — *Persia*, con Isola Chiesa e Palermo — *America e Pannonia*, con Palermo — *Oranier*, con Palermo e Vittoria — *Sindoro*, con Vittoria — *Prinz Heinrich, Torino, Sicilia, Milano e Sardegna*, con Brindisi — *Ivernia*, con Monte Cappuccini.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di La Fontaine. — « Chi non sente pietà per gli animali e commiserazione per le piante dica pure che non ha sortito dalla natura cuore nobile e generoso ».

Crisi vinicola e cantine sociali. — Il prof. Luigi Bellini, direttore della *Cantina sociale* di Marino ha diramato nei Castelli un pregevolissimo opuscolo, nel quale mette a nudo, con parola chiara e convincente le piaghe della viticoltura e della industria vinicola laziale per concludere che l'unico mezzo per rimediarvi è quello delle cantine sociali.

Certamente il bellissimo esempio delle cantine sociali di Marino e di Albano Laziale sta a dimostrare la verità di quanto asserisce il Bellini.

E ciò tanto più ora che ci andiamo riavvicinando verso una nuova crisi vinicola.

I vignaiuoli dovrebbero pensare in tempo alla loro difesa se non vogliono ricadere nei guai delle critiche annate del triennio 1907-9; ma poichè purtroppo lo spirito di associazione nei nostri paesi è tuttora bambino, in mancanza di esso dovrebbero i Municipi dei paesi vinicoli creare dei « Monti vinari », come in passato si avevano i Monti frumentari destinati a serbare il prodotto da un anno all'altro in caso di abbondanti vendemmie.

Questo potrebbe essere uno dei grandi mezzi per attenuare i danni delle crisi vinicole.

Contro la rogna delle pecore. — E' questa la stagione più propizia, dopo che si è praticata la tosatura, di adoperare i rimedi contro la *scabbia* delle pecore; malattia purtroppo comune nel gregge.

Di rimedi ve ne sono molti, ma il più efficace e sicuro è il seguente: Se le pecore colpite sono poche si assoggettano ad una lavanda con estratto fenicato di tabacco al 2 %, badando che la temperatura del bagno non sia inferiore ai 30 gradi, nè superiore ai 40. Quando la malattia è diffusa si può ricorrere a bagni, con la medesima soluzione, eseguiti in una tinozza od in una vasca. Le lavande devono essere ripetute per due o tre volte, con un intervallo di dieci giorni, in ambienti riscaldati per agevolare l'asciugamento.

Più economico è il bagno, anch'esso ripetuto con la creolina al 2,5 %, la quale è preferibile perchè non altera la lana come l'estratto fenicato di tabacco e non presenta alcuna azione tossica in confronto alle lavande fenicali.

Con questi bagni, le pecore guariscono in pochi giorni.

Mietitura economica. — Col rincaro crescente della mano d'opera l'agricoltore deve studiare il modo di economizzare il più che sia possibile, ricorrendo, dove e quando si può, all'uso delle macchine.

Ora una macchina che provoca una grande economia è la *mietitrice-legatrice*.

Vi siete mai domandati quanto viene a costare la mietitura a mano? In molti casi essa ha raggiunto i 45 e 50 franchi all'ettaro, spese che aggiunte alla trebbiatura e alle precedenti di semina, concimazione, sarchiatura non lascia spesso volte alcun margine pel coltivatore. Bisogna mietere a macchina, perchè con la legatrice ad esempio, l'ettaro viene a costare 15 franchi, ciò che rappresenta una economia di 30 e più franchi per ettaro mietuto.

Non è vero che la macchina non possa lavorare che nelle grandi tenute perchè, presa a nolo, può lavorare anche nelle medie e nelle piccole, beninteso in terreni di pianura senza gibbosità, o pendenze notevoli.

Le macchine agrarie sono il miglior calmiere alle pretese eccessive della mano d'opera organizzata.

BREVI NOTIZIE.

— Dal 1° al 3 settembre avrà luogo in Roma un corso di conferenze sulla mutualità agraria.

— A direttore della cattedra ambulante di Penne (Teramo) è stato nominato il dr. Pietro Pelzi.

— A Varazze il negoziante di vino Torielli fu condannato alla multa, ed alle spese per frode nel commercio del vino, nonchè al rifacimento dei danni verso la Società dei viticultori che si era costituita parte civile.

— La benemerita associazione agraria del Basso Veronese di Legnago conta ora 1174 soci mentre nel passato non ne contava che 25?

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. M. - Arsoli. — Contro gli afidi o pidocchi che infestano i peschi adoperi una spruzzatura con infuso di legno quassio al 2-3 %.

Sig. Amelia - Roma. — Giustamente ella si duole dei bachi nelle ciliegie. Ottiene i bachi scomparirebbero se al momento dell'invaiatura, ossia della formazione dei frutti si applicasse un irrorazione al ½ % di arseniato di soda generale alle piante.

Sig. M. P. - Rip. — Una solforatrice a zaino, oltre il lavoro più perfetto e meno pesante per l'operaio fa risparmiare tempo e zolfo, sicchè il maggior prezzo dell'apparecchio viene compensato in pochissimi giorni di lavoro.

Enrico Marconi.

Drammi di terra e di mare

SCOSSE DI TERREMOTO IN ORIENTE

(S) **Breslavia**, 27. — L'osservatorio di Kristern ha registrato ieri alle ore 3.41 pomeridiane una forte scossa sismica che ha raggiunto il suo massimo alle ore 4.30 con oscillazioni del suolo a Breslavia di oltre due millimetri.

Fino alle sei e mezzo si sono constatate le ultime ondulazioni della scossa il cui centro doveva essere situato a 4 o 5 mila chilometri, senza dubbio dalla parte della Persia o del Turkestan.

La scossa è stata di una tale violenza che l'Osservatorio non ebbe mai a registrarne di simili.

Una seconda scossa, pure assai forte, è stata registrata dalle 9.20 di sera alle 10. Il suo centro era sensibilmente più vicino.

Camera di Commercio

Il Consiglio della nostra Camera di Commercio ieri si è adunato in seduta pubblica e privata.

In assenza del Presidente, on. Tittoni, leggermente indisposto, presiedeva il Vice-presidente Assenzi. Erano presenti i Consiglieri: Ascarelli, Borra, Campeti, Capoccia, Caratelli, Caretti, Castelli, Colombo, Corner, Commossi, Fortunati, Garroni, Menasci, Mauchi, Mora, Pennacchiotti, Sbardella, Serafini, Silenzi, Spallotta, Taccani, Vanni, Vannisanti, Vaghera e Zarù.

Assente il segretario Beccari.

Commemorazione del comm. Salvati. — Il Presidente ha commemorato anzitutto il Consigliere comm. Giovanni Battista Salvati che da molti anni apparteneva alla Rappresentanza Camerale e per qualche tempo fu anche vice-Presidente, partecipando sempre col più vivo interessamento ai lavori dell'Istituto, fino agli ultimi momenti della sua vita.

Ha ricordato di Lui il grande affetto per la città di Roma, il desiderio vivissimo di vederla progredire nel campo industriale, l'opera svolta per il raggiungimento di così nobile intento e in particolar modo per dotare il Distretto di moderne scuole di carattere commerciale e industriale.

Interprete quindi del Consiglio la Presidenza, dopo aver partecipato alle onoranze rese al compianto Collega, invia a Lui, in questa prima seduta dopo la sua morte, un riverente ed affettuoso saluto.

Il Consigliere on. Fortunati si è associato alla commemorazione, rilevando l'opera del comm. Salvati anche presso il Consiglio Comunale, in cui egli lo ebbe collega.

Il cav. Zarù parimenti si è associato, come collega del comm. Salvati nel Consiglio Camerale e nel Consiglio del Credito Agrario del Lazio.

Commemorazione del Pres. della Camera di Commercio di Genova. — Il Presidente ha commemorato inoltre il comm. Ing. Carlo Danè, Presidente della Camera di Commercio di Genova e vice-presidente dell'Unione delle Camere di Commercio, spentosi l'8 maggio corrente, e partecipa di aver inviato alla nobile consorella di Genova, le condoglianze della Camera di Commercio della Capitale.

Il Consiglio approva e si associa.

Nomina del comm. Corner nel Consiglio generale del traffico. — Con sincero compiacimento il Presidente ha annunziata la recente nomina del Collega Corner a far parte del Consiglio generale del Traffico, quale delegato della Commissione locale, presso cui egli rappresenta la nostra Camera di Commercio.

La Camera unanime si è associata ed il consigliere Corner ha ringraziato vivamente, rilevando come la sua designazione sia dovuta all'Istituto che egli ha l'onore di rappresentare e non alla sua persona, e proponendosi di patrocinare nel miglior modo gli interessi del commercio e dell'industria.

Visita degli industriali italiani in Spagna. — Il Presidente ha riferito sulla partecipazione della rappresentanza commerciale di Roma alla visita testè avvenuta degli industriali italiani in Spagna per opportuna iniziativa del Comitato Italo-Spagnolo.

Riassumendo le impressioni riportate da tutti coloro che presero parte alla visita, rileva anzitutto le indimenticabili testimonianze di simpatia e di amicizia tributate attraverso la rappresentanza commerciale al nostro Paese ed il mirabile progresso compiuto in ogni campo dal generoso e laborioso popolo spagnuolo in questi ultimi anni.

Il Presidente partecipa quindi di avere, in nome dell'Italia ringraziato le principali autorità dei paesi visitati e di essersi personalmente recato da S. E. l'Ambasciatore di Spagna in Roma, per rendersi interprete dei sensi di compiacimento e di gratitudine dei membri dell'Istituto stesso, che parteciparono alla gita.

Esprime infine l'augurio e la fiducia che l'iniziativa felicemente attuata valga a stringere più intime relazioni fra le due nazioni sorelle a vantaggio del loro comune progresso.

Il consigliere Commossi, quale vice-presidente della Sezione economica del Comitato Italo-Spagnuolo ha ringraziato il Presidente della Camera on. Tittoni ed il consigliere cav. uff. Garroni Presidente della Scuola Media per la loro valida ed efficace cooperazione, facendo rilevare l'encomiabile contegno dei giovani della Scuola stessa, che parteciparono alla gita sotto la guida del prof. Bocci.

Il Presidente infine associandosi alle parole del collega Commossi, sente il dovere di segnalare la grande parte da lui avuta nella buona riuscita dell'iniziativa.

Delegazione commerciale egiziana. — Il Presidente dà relazione della visita fatta alla nostra città dal Presidente della Camera di Commercio egiziana al Cairo e dal vice-presidente della Camera di Commercio italiana ad Alessandria, in occasione della venuta del Principe Muhamed Alì fratello del Kedivè, nonchè delle accoglienze ad essi tributate in nome del nostro Istituto e della riconoscenza dimostrata dagli illustri ospiti.

Unione delle Camere di Commercio. — Nei giorni 16 e 17 corrente ebbe luogo in Roma la convocazione del Consiglio di presidenza e dell'assemblea generale dell'Unione delle Camere di Commercio per la trattazione d'importanti argomenti d'interesse generale, fra cui urgenti modifiche da apportarsi alla legge organica per la denuncia delle ditte, del commercio temporaneo e girovago, per le elezioni commerciali ecc.

Congressi vari. — Negli ultimi giorni di aprile ebbe luogo, nella sede della nostra Camera, un importante convegno dei distillatori di seconda categoria e dei proprietari di vigneti; e nel prossimo mese di giugno si terrà parimenti presso il nostro Istituto, un convegno delle Camere di Commercio Italiane all'estero.

Pel servizio telefonico. — Alle pratiche avviate presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi per un miglior funzionamento del servizio telefonico in Roma, S. E. il Ministro stesso ha dimostrato il più vivo interessamento, assicurando la Camera che è in via di attuazione un vasto progetto che condurrà gli impianti telefonici della Capitale del Regno al più alto grado di perfezione tecnica.

Altre comunicazioni. — Altre comunicazioni vengono date al Consiglio in merito i Magazzini Generali, alle revisione delle liste elettorali, ai diritti di sosta in caso di forza maggiore, al ritiro delle merci avviate in dogana ecc.

Per il porto di Anzio. — Il consigliere Menasci ha rivolto calda raccomandazione alla Presidenza affinchè siano sollecitate, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, le pratiche relative al passaggio dalla 3ª alla 2ª classe del Porto di Anzio.

Il Presidente ha riferito di aver già assunto precise informazioni al riguardo e di aver saputo come la richiesta promozione del Porto di Anzio debba essere sottoposta al parere del Consiglio Superiore del Commercio, il quale si adunerà nella prima quindicina del prossimo mese di giugno; ed ha assicurato che farà volentieri premure affinchè la pratica non soffra ulteriori dilazioni.

Proclamazione di un nuovo consigliere. — In sostituzione del compianto Consigliere comm. Giovanni Battista Salvati, venne proclamato, in base ai risultati delle ultime elezioni commerciali, il signor cavaliere Lulli Angelo fu Giovanni, il quale, dopo gli eletti riportò il maggior numero di voti.

Imposta camerale e tassa esercizi. — Sono stati approvati rimborsi d'imposta camerale a favore dei contribuenti e si è dato parere sopra reclami in grado di appello contro l'applicazione della tassa esercizio e rivendite nei Comuni del Distretto.

Energia elettrica e dazio consumo. — A richiesta del Comune di Roma la Camera era invitata a procedere all'accertamento del valore medio dell'energia elettrica per gli effetti del dazio di consumo. Se non che il Consiglio Camerale, di fronte alla viva discussione sorta anche sulla opportunità dell'applicazione della nuova tassa, ha rinviato ogni sua decisione alla prossima tornata.

Per gli uffici doganali al porto fluviale. — Dopo ampia e matura discussione il Consiglio, approvando la concorde proposta formulata dalle Commissioni interne competenti, ha espresso l'avviso che gli edifici ad uso della Sezione doganale al Porto Fluviale di Roma siano costruiti, secondo il primitivo progetto, sulla sponda sinistra del fiume e che sulla sponda destra sia istituita una sub-sezione abilitata a tutte le operazioni; formulando il voto che, ove, contrariamente al suo avviso, tali edifici dovessero costruirsi sulla sponda destra, sia analogamente istituita una sub-sezione sulla sponda sinistra.

Borse, Mercati, Periti. — Sono stati approvati gli svincoli di alcuni ex agenti di cambio, ed accolte alcune domande per ammissione alla Stanza di compenso, di iscrizioni nel ruolo dei periti commerciali e industriali, nel ruolo dei periti rigattieri e di spedizionieri doganali.

Contributi, sussidi e premi diversi. — Sono stati concessi contributi e sussidi alle Camere di Commercio Italiane in Alessandria d'Egitto e a Tunisi, alle Scuole d'arti e mestieri in Velletri e Viterbo, alla Scuola Professionale femminile del Testaccio in Roma, al Comizio Agrario di Roma, alla Società Orticola Romana per un concorso a premi per le colture estive, al Comune di Bellegra per la mostra Zootecnica, alla Commissione Zootecnica Circondariale di Frosinone, alla Società per il cavallo da sella italiano, all'Associazione degli Acquarellisti di Roma ed al Comitato per le onoranze a Pier Luigi da Palestrina; vennero inoltre accordati premi diversi fra cui al Corso di fiori a Villa Umberto, ecc.

Rappresentanti presso la scuola media di commercio. — In seguito all'invito rivolto dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, sono stati eletti quali rappresentanti della Camera presso la Scuola Media di Commercio in Roma i consiglieri Mora e Vannisanti.

Infine passando in seduta privata la Camera ha preso deliberazioni di carattere amministrativo e riflettenti il personale.

TEATRI ed ARTE

« LIBRERIA DELLE ATTRICI »

Nel pomeriggio di ieri un'eletta accolta di dame e di artisti, aderendo all'invito di Eleonora Duse, convenne al Villino di via Pietralata, fuori Porta Pia, per l'inaugurazione della « Libreria delle attrici », la geniale e nobile istituzione che la Duse ha ideato e portato a compimento con entusiasmo ed amore singolari.

Assai ammirate le sale della biblioteca e da musica, arredate con gusto sapiente ed olezzanti di rose, profuse a dovizia per ogni dove.

Sulla terrazza, che domina il magnifico parco di Villa Torlonia, di fronte al suggestivo panorama della Campagna romana fu servito un *thè*.

La Duse faceva gli onori di casa con squisita signorilità: per tutti ebbe una parola cortese; e dalla festa gentile seppe escludere ogni artificio ad ogni manifestazione retorica, rendendola un'intima ed affettuosa riunione.

Erano presenti uomini politici, spiccate personalità del mondo letterario e della critica, molte signore e – si comprende – una larghissima rappresentanza delle Compagnie drammatiche attualmente in Roma.

Notati S. E. Rosadi, Tina Di Lorenzo, Garibaldi Lancini-Niccoli, Adele Garavaglia, la Pisano, Falconi, Mari, Marco Praga, il senatore Pasolini, il conte di San Martino, Domenico Oliva, Eugenio Checchi; la contessa Spalletti, la contessa Pasolini, Gemma Ferruggia, la baronessa Montessano, la baronessa De Renzis, la signora Ascoli-Nathan, la signora Olga Lodi, la signorina Regina Winga, Franco Liberati, la signorina Pedrocca, la signora Ricci; e la signorina Giuseppina Lemaire, che, sempre instancabile coadiutrice di ogni benefica manifestazione, insieme colla signora Garzes, vedova del compianto attore, fu efficace collaboratrice di Eleonora Duse nella nobile sua opera.

IL MAESTRO ROMANO DI VEROLI ALLA CORTE INGLESE

Il maestro Manlio Di Veroli, romano, che da qualche anno si è stabilito a Londra, ha avuto l'onore di essere invitato a prender parte ad un Concerto di Corte organizzato dalla Regina Alessandra in onore del Re e della Regina di Danimarca.

Il Di Veroli, che era il solo italiano presente, eseguì alcuni pezzi e fu vivamente applaudito.

Al concerto prese anche parte il tenore danese Nilson, un allievo del Di Veroli, e per i due artisti i Sovrani ebbero parole di elogio e di congratulazione.

Per il Pubblico.

EFFEMERIDE

GIOVEDI' 28 Maggio 1914 – S. Emilio

Leva il sole alle 4.41. — Tramonta alle 19.

Leva la luna alle 7.0 m. – Tramonta alle 11.0s.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Maggio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.0	coperto	Nizza	9.0	coperto
Anver.	10.1	id.	Zurigo	7.6	coperto
Vienna	17.0	id.	Tripoli	19.0	id
Madrid	8.0	3|4 cop.	Malta	21.0	sereno
Parigi	9.0	coperto	Atene	21.0	1|2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	15.0	coperto	agitato	19.0	13.0
Torino	12.0	id.	—	14.0	10.4
Milano	14.0	3|4 coperto	—	22.0	13.4
Venezia	15.0	3|4 coperto	calmo	19.0	14.8
Bologna	19.0	1|2 coperto	—	20.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	piove	mosso	21.0	16.0
Firenze	15.0	coperto	—	18.0	13.0
Roma	16.0	id.	—	25.0	18.0
Bari	22.0	3|4 coperto	mosso	25.0	18.0
Napoli	21.0	piove	mosso	22.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	coperto	—	20.0	8.8
Palermo	21.0	coperto	calmo	28.0	16.0
Messina	23.0	id.	agitato	24.0	19.0
Cagliari	14.0	id.	mosso	—	11.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso, piovoso, temperatura diminuzione. Regioni appenniniche venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura aumento. Versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura aumento, mare agitato. Versante Tirrenico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura aumento, mare molto agitato coste meridionali, agitato altrove. Versante Ionico venti forti interno sud, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura bassa, mare molto agitato. Coste libiche venti forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura stazionaria, mare molto agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a *O* al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755.1 — Termometro centig. massima 20.1 — minima 15.8 — Umidità relativa 73 — assoluta 10.45 — Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Di Donizetti il tutto, è un personaggio
Che compie a piedi un lunghissimo viaggio,
Per cui non può destar stupor profondo
Che alla fine un primiero abbia secondo.

Spiegazione del giuoco precedente
Con - sol - a - ti — CONSOLATI

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

Roma Min. LL.PP. Dir. Gen. Serv. Spec. e *Genova* Pubbl. 1° inc. sch. seg. appalto costruz. tronco prov. 139 e Italia Piemonte.

Ammontare L. 222.971.04. Agg. 23 Giugno ore 10.

Cagliari Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. appalto sistemaz. strada dall'abitato di Milis a quello di Baulada.

Ammont. L. 52.608.01. Agg. 4 Giugno ore 11.

Cagliari Id. 1° inc. sch. seg. appalto sistem. strada da Baulada alla staz. ferr. omon.

Ammont. L. 56.789.39. Agg. 4 Giugno ore 12.

Cuneo Sotto dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. caserma per uno squadr. cavall.

Ammont. L. 275.800. Agg. 15 Giugno ore 10.

Sassari Prefett. Un. inc. sch. seg. appalto costruz. strada dalla Naz. 30 a quella che da Bonorva mette alla colon. pen. di Mamone.

Ammont. L. 124.169.18. Agg. 17 Giugno ore 11.

Sassari Mun. 1° inc. sch. seg. appalto costruz. 2° tronco strada intercom. Bonnor - Osilo.

Ammont. L. 63.000. Agg. 12 Giugno ore 10.

FORNITURE

Spezia, Venezia e Napoli Dir. Gen. Am. Un. inc. sch. seg. fornit. legno pino larice in 3 lotti - 1° lotto L. 41.500 - 2° L. 5.400 - 3° L. 20.000.

Agg. 15 Giugno ore 11.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

LAVORI INDETTI

Gradara (Pesaro) Mun. Migl. vent. appalto costruzione politica regolamento.

Ammont. L. 10.532.44. Agg. Agg. 4 Giugno ore 11.

Messina Sez. stacc. Genio. Mil. per Marina Un. inc. sch. seg. appalto costruz. edificio alloggio sottuff. e famig. per Staz. radiosol. di Vittoria.

Ammont. L. 18.000. Agg. 10 Giugno ore 10.

Monte S. Giuliano (Trapani) Mun. Migl. vent. appalto costruz. Colombari Cimit. Comun. Cappuccini.

Ammont. L. 26.873.25. Agg. 8 Giugno ore 12.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)